



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

IL BUDGET DELLO STATO

per il triennio 2017-2019
(*Budget a LB*)

2016
2017
2018
2019





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ispettorato Generale del Bilancio

BUDGET DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2017 - 2019

Febbraio 2017

INDICE

<i>PARTE I IL BUDGET DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2017-2019 SIGNIFICATO E PRINCIPALI NOVITA' ILLUSTRAZIONE DEI VALORI ECONOMICI.....</i>	<i>5</i>
1. Il budget economico analitico – contenuto e significato	7
2. Le Tavole del budget economico	15
3. Analisi dei dati per destinazione a livello di stato	18
4. Analisi dei dati per natura di costo ed Amministrazione.....	37
a. L'AGGREGATO "COSTO DEL PERSONALE"	49
b. L'AGGREGATO "COSTI DI GESTIONE"	70
c. L'AGGREGATO "COSTI STRAORDINARI E SPECIALI"	88
d. L'AGGREGATO "AMMORTAMENTI" e gli INVESTIMENTI	92
e. I COSTI COMUNI DELLO STATO	101
5. Riconciliazione per programma e Centro di responsabilità.	108
6. Indicatori calcolati sui dati del budget 2017-2019	116
7. SCHEDE RIEPILOGATIVE per MISSIONE/PROGRAMMA.....	127
MISSIONE n. 1: ORGANI COSTITUZIONALI, A RILEVANZA COSTITUZIONALE E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.....	128
MISSIONE n. 2: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO ...	129
MISSIONE n. 3: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI	131
MISSIONE n. 4: L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO	133
MISSIONE n. 5: DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO.....	135
MISSIONE n. 6: GIUSTIZIA	137
MISSIONE n. 7: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	139
MISSIONE n. 8: SOCCORSO CIVILE.....	141
MISSIONE n. 9: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	143
MISSIONE n. 10: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	145
MISSIONE n. 11: COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	147
MISSIONE n. 12: REGOLAZIONE DEI MERCATI.....	149
MISSIONE n. 13: DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO	151
MISSIONE n. 14: INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA.....	153
MISSIONE n. 15: COMUNICAZIONI	155
MISSIONE n. 16: COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	157
MISSIONE n. 17: RICERCA E INNOVAZIONE.....	159
MISSIONE n. 18: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	161
MISSIONE n. 19: CASA E ASSETTO URBANISTICO	163
MISSIONE n. 20: TUTELA DELLA SALUTE	165

MISSIONE n. 21: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI.....	167
MISSIONE n. 22: ISTRUZIONE SCOLASTICA	169
MISSIONE n. 23: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA	171
MISSIONE n. 24: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	173
MISSIONE n. 25: POLITICHE PREVIDENZIALI	175
MISSIONE n. 26: POLITICHE PER IL LAVORO	177
MISSIONE n. 27: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI	179
MISSIONE n. 28: SVILUPPO E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE	181
MISSIONE n. 29: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA.....	183
MISSIONE n. 30: GIOVANI E SPORT	185
MISSIONE n. 31: TURISMO	187
MISSIONE n. 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	189
MISSIONE n. 33: FONDI DA RIPARTIRE	191
MISSIONE n. 34: DEBITO PUBBLICO	193
8. Analisi per singolo Ministero	194
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.....	195
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.....	251
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.....	285
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	310
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	332
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA.....	371
MINISTERO DELL'INTERNO	396
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	428
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	451
MINISTERO DELLA DIFESA.....	475
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI.....	498
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO	518
MINISTERO DELLA SALUTE.....	553
PARTE II APPENDICI.....	583
Glossario degli Indicatori.....	585
Algoritmo della Riconciliazione	591
Glossario generale	595

INDICE DELLE FIGURE

Confronto macroaggregati di costo relativi alle Amministrazioni centrali dal 2015 (migl. di €)	40
Andamento degli anni persona 2015-2019	41
Costo del personale scostamenti fra le previsioni di costo 2017, 2018 e 2019 (in migliaia di €)	50
Andamento del costo del personale relativo alle Amministrazioni centrali dal 2015 (migl. di €)	51
Costo del personale confronto con il budget Rivisto 2016 e il Consuntivo 2015 (in migliaia di €)	52
Retribuzioni: confronto con il Budget Rivisto 2016 e il Consuntivo 2015 (in migliaia di €)	52
Altri costi del personale: confronto con il Budget Rivisto 2016 e il Consuntivo 2015 (in migliaia di €)	54
Costi di gestione: scostamenti fra le previsioni di costo 2017, 2018 e 2019 (in migliaia di €)	70
Andamento dei costi di gestione relativi alle Amministrazioni centrali dal 2015 (migl. di €)	71
Costi di gestione confronto con il Budget Rivisto 2016 e il Consuntivo 2015 (in migliaia di €)	72
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi: confronto con il Budget Rivisto 2016 e il Consuntivo 2015 (in migliaia di €)	73
Beni di Consumo: confronto con il Budget Rivisto 2016 e il Consuntivo 2015 (in migliaia di €)	74
Altri oneri di gestione: confronto con il Budget Rivisto 2016 e il Consuntivo 2015 (in migliaia di €)	75
Costi straordinari e speciali: scostamenti fra le previsioni di costo 2017, 2018 e 2019 (in migliaia di €)	88
Andamento dei costi straordinari e speciali relativi alle Amministrazioni centrali dal 2015 (migl. di €)	89
Costi straordinari confronto con il Budget Rivisto 2016 e il Consuntivo 2015 (in migliaia di €)	90
Ammortamenti: scostamenti fra le previsioni di costo 2017, 2018 e 2019 (in migliaia di €)	97
Andamento dei costi ammortamenti relativi alle Amministrazioni centrali dal 2015 (migl. di €)	98
Ammortamenti confronto con il Budget rivisto 2016 e il Consuntivo 2015 (in migliaia di €)	99

PARTE I

IL BUDGET DELLO STATO PER IL TRIENNIO 2017–2019

SIGNIFICATO E PRINCIPALI NOVITA'

ILLUSTRAZIONE DEI VALORI ECONOMICI

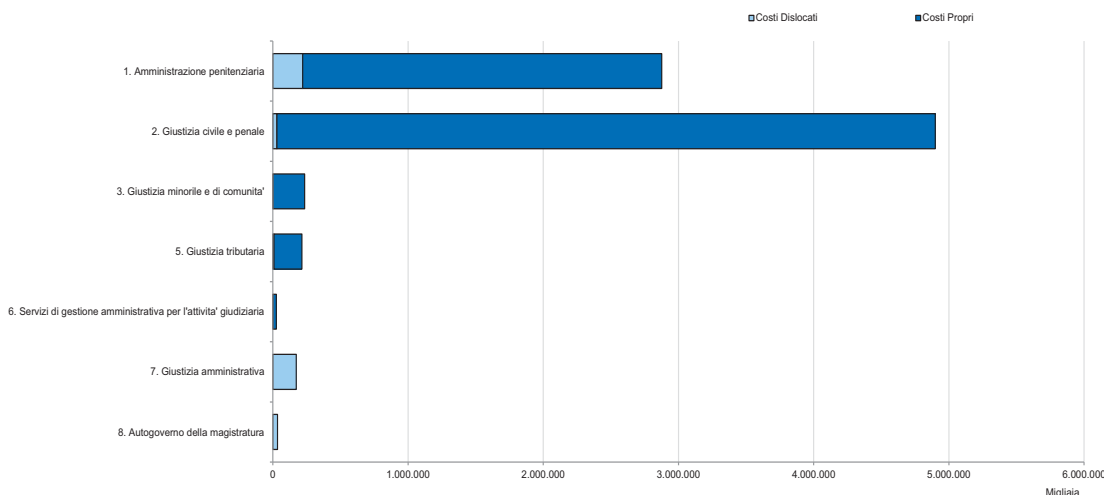
MISSIONE n. 6: GIUSTIZIA

Descrizione e natura della Missione:

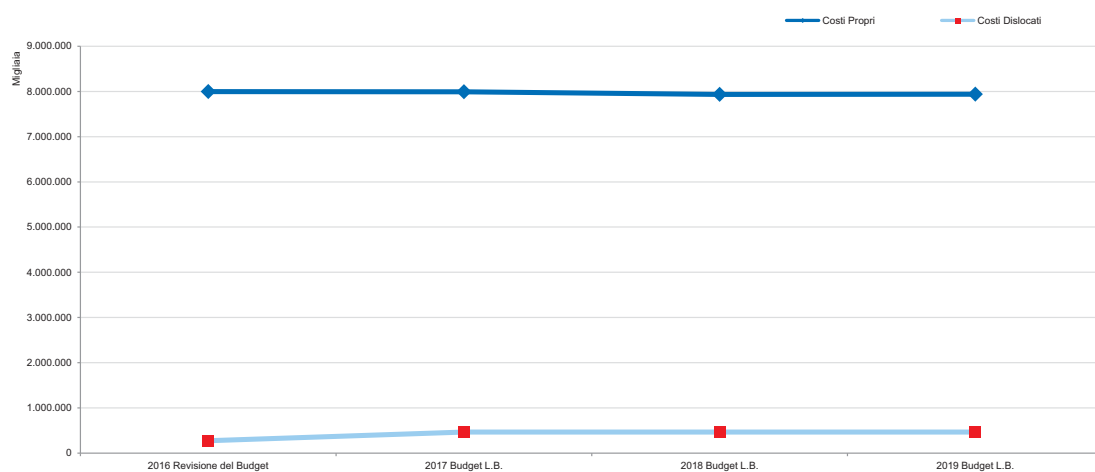
La missione "Giustizia" costituisce la principale missione di spesa del Ministero della giustizia, ed è primariamente volta ad assicurare l'amministrazione e il funzionamento del sistema giudiziario e il supporto ai tribunali civili, penali e minorili, compresa l'applicazione dei sistemi di libertà, tramite il sistema carcerario, e di intercettazioni telefoniche, ambientali e altre forme di comunicazione informatica o telematica. Confluiscono in tale missione anche i costi di rappresentanza e rapporto con organismi internazionali in tema di prevenzione e l'analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico. Inoltre, partecipa alla missione il Ministero dell'economia e delle finanze, tramite gli Organismi di giustizia tributaria (Commissioni Tributarie regionali e provinciali, Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria), con compiti di normativa del contenzioso tributario e monitoraggio del processo tributario.

Costi totali rilevati per Missione/Programma e indicazione dei Ministeri interessati

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



Andamento temporale dei costi totali riferiti alla Missione



BUDGET A DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2017**➤ GESTIONE ECONOMICO/FINANZIARIA (migl. €)**

SPESA TOTALE (cat. 1,2,3,12,21):	7.738.150
COSTI TOTALI :	8.458.752
COSTI PROPRI :	7.990.610
COSTI DISLOCATI :	468.142
SPESE DI PERSONALE (cat. 1+3):	5.670.206
COSTI DI PERSONALE :	5.901.794
SPESE DI FUNZIONAMENTO (cat. 2+12):	1.949.105
COSTI DI GESTIONE + STRAORDINARI:	1.971.863 (1.968.532 + 3.331)
SPESE D'INVESTIMENTO (cat. 21):	118.839
AMMORTAMENTI :	116.952

PERSONALE IMPIEGATO : 99.673 aa/p

PERSONALE IMPIEGATO Contratto / Missioni	GIUSTIZIA (aa/p)
MINISTERI	46.360
CARRIERA PENITENZIARIA	339
MAGISTRATURA ORDINARIA	9.323
CORPO FORESTALE	276
CORPI DI POLIZIA - GUARDIA DI FINANZA	988
CORPI DI POLIZIA - CARABINIERI	1.951
CORPI DI POLIZIA - POLIZIA DI STATO	1.922
CORPI DI POLIZIA - POLIZIA PENITENZIARIA	38.514

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Ministero della giustizia svolge le funzioni e i compiti ad esso attribuiti dalla Costituzione, dalle leggi e dai regolamenti in materia di giustizia e attività giudiziaria ed esecuzione delle pene. E' il centro della politica giudiziaria del governo; si occupa dell'organizzazione giudiziaria e svolge funzioni amministrative relative alla giurisdizione civile e penale quali: la vigilanza sugli ordini e collegi professionali, archivi notarili, cooperazione internazionale in materia civile e penale, l'amministrazione del casellario e l'istruttoria delle domande di grazia da proporre al Presidente della Repubblica. Nel settore penitenziario, il Ministero attua le politiche dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari, del trattamento dei detenuti, di amministrazione del personale penitenziario. Infine, il Ministero si occupa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a misure penali.

Dal 2016 si dà attuazione al nuovo regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia entrato in vigore dal 14 luglio 2015 con il DPCM 84 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", che ha introdotto modifiche al precedente assetto organizzativo stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 55. Il nuovo regolamento prevede, inoltre, la riduzione degli uffici del Ministero e delle relative dotazioni organiche di personale dirigenziale e non dirigenziale previste da diverse disposizioni legislative e, da ultimo, all'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Lo stesso dà anche attuazione al decentramento delle funzioni amministrative del Ministero previsto dal decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, introducendo le necessarie modificazioni del previgente assetto organizzativo (come previsto dall'articolo 7, comma 4 del citato decreto legislativo), ed operando una rideterminazione delle articolazioni periferiche dirigenziali di livello generale dell'amministrazione giudiziaria (come consentito dall'articolo 6 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240).

In particolare si è provveduto a ridurre i provveditorati sul territorio da 16 a 11. Inoltre sono state istituite due Direzioni generali con competenze trasversali tra cui la *Direzione generale degli affari giuridici e legali* inserita nel *Dipartimento degli affari di giustizia*, per la gestione del contenzioso e una unica *Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie* inserita nel *Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi*. Al *Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità* si provveduto all'accorpamento di tre Direzioni generali in un'unica direzione così ridefinita *Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile*.

Altra novità di rilievo del riassetto riguarda l'ampliamento delle competenze del *Dipartimento per la giustizia minorile* a cui viene assegnata anche l'esecuzione di tutte le misure alternative e le sanzioni sostitutive alla detenzione in carcere. Inoltre si è tenuto presente il principio di fondo di procedere alla eliminazione delle duplicazioni delle strutture organizzative ove esse hanno competenze omogenee, ritenendo funzionale ad un maggiore efficienza, la concentrazione presso un unico centro di costo delle stesse, quale quella relativa al contenzioso del Ministero e quella in materia di beni e servizi e procedure contrattuali.

La riorganizzazione del Ministero della giustizia ha perseguito i seguenti obiettivi:

- ha reso la struttura del Ministero compatibile con le prescrizioni in materia di riduzione della spesa pubblica;
- ha innovato e completato il decentramento delle funzioni amministrative di competenza del Ministero;
- ha avviato un processo di unificazione e razionalizzazione della gestione dei beni e dei servizi serventi a tutte le articolazioni ministeriali, in un'ottica di maggiore efficienza complessiva e di complessivo risparmio per l'Amministrazione.

Un altro fondamentale elemento organizzativo è la definitiva attuazione della riforma prevista dall'art. 1, comma 526-530 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in merito alla gestione diretta da parte del Ministero degli edifici sede di uffici giudiziari, gestione che fino al 31 agosto 2015 era affidata ai Comuni.

L'articolazione disegnata dal citato DPCM presenta sempre una organizzazione amministrativa articolata su quattro Dipartimenti (*Dipartimento degli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*) e il *Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro*, all'interno del quale è allocato il centro di costo relativo all'Organismo indipendente di valutazione della performance - OIV, che ha funzioni di valutazione della performance dell'amministrazione e di controllo strategico ai sensi del D.lgs. n. 150/2009. Con il nuovo regolamento si è avuta una rimodulazione del *Dipartimento per la giustizia minorile* (ora denominato *Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*) al quale, come sopra detto, è stata ampliata la gestione dell'esecuzione penale esterna che non è solo limitata ai minori, ma anche agli adulti, finora affidati alla rete degli uffici dell'esecuzione penale esterna del *Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria*.

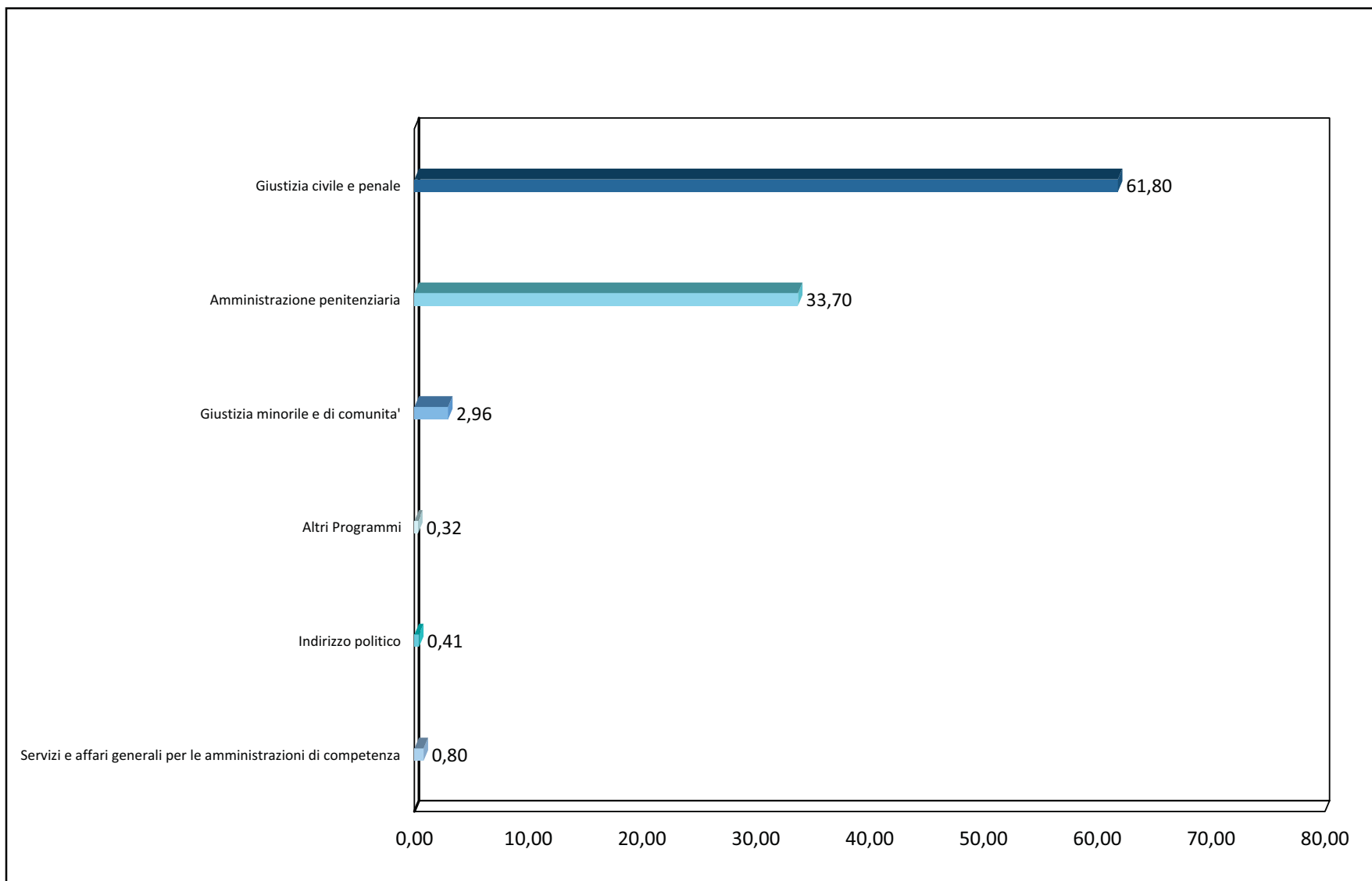
BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Costi degli anni 2017, 2018 e 2019 per Missione e Programma
(in Euro)

Missioni /Programmi	Budget 2017			Budget 2018			Budget 2019		
	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali	Costi propri	Costi dislocati	Costi totali
Giustizia	7.784.473.431	252.087.735	8.036.561.166	7.727.064.444	251.255.247	7.978.319.691	7.730.457.277	253.610.956	7.984.068.233
Amministrazione penitenziaria	2.655.909.923	220.357.735	2.876.267.658	2.593.362.947	219.735.270	2.813.098.217	2.574.486.807	221.147.853	2.795.634.660
Giustizia civile e penale	4.869.787.253	30.000.000	4.899.787.253	4.865.588.124	30.000.000	4.895.588.124	4.877.689.634	30.000.000	4.907.689.634
Giustizia minorile e di comunita'	233.550.408	1.230.000	234.780.408	242.724.626	1.519.977	244.244.603	252.931.070	2.463.103	255.394.173
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	25.225.846	500.000	25.725.846	25.388.747		25.388.747	25.349.765		25.349.765
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	95.603.249		95.603.249	93.684.918		93.684.918	93.335.538		93.335.538
Indirizzo politico	32.384.290		32.384.290	32.303.469		32.303.469	32.254.486		32.254.486
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	63.218.960		63.218.960	61.381.449		61.381.449	61.081.053		61.081.053
TOTALE GENERALE (*)	7.880.076.680	252.087.735	8.132.164.415	7.820.749.362	251.255.247	8.072.004.609	7.823.792.815	253.610.956	8.077.403.771

(*) AL NETTO DI FONDI DA ASSEGNARE E ONERI FINANZIARI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Incidenza dei Programmi in % sui costi propri



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Costi dell'anno 2017 per Missione e Programma
(in Euro)

Missioni /Programmi	ANNI PERSONA (A)	% sul totale generale Anni Persona (B = A/tot. A)	TOTALE COSTI PROPRI (C)	% sul totale generale costi Propri (D=C/ tot.C)	% sul totale costi (E=C/I)	TOTALE COSTI DISLOCATI (F)	% sul totale generale costi dislocati (G=F/tot.F)	% sul totale costi (H = F/I)	TOTALE COSTI (I=C+F)	% sul totale generale costi (L = I/tot.I)
Giustizia	97.597	98,64	7.784.473.431	98,79	96,86	252.087.735	100,00	3,14	8.036.561.166	98,82
Amministrazione penitenziaria	42.074	42,52	2.655.909.923	33,70	92,34	220.357.735	87,41	7,66	2.876.267.658	35,37
Giustizia civile e penale	51.095	51,64	4.869.787.253	61,80	99,39	30.000.000	11,90	0,61	4.899.787.253	60,25
Giustizia minorile e di comunita'	4.115	4,16	233.550.408	2,96	99,48	1.230.000	0,49	0,52	234.780.408	2,89
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	313	0,32	25.225.846	0,32	98,06	500.000	0,20	1,94	25.725.846	0,32
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.346	1,36	95.603.249	1,21	100,00				95.603.249	1,18
Indirizzo politico	333	0,34	32.384.290	0,41	100,00				32.384.290	0,40
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1.013	1,02	63.218.960	0,80	100,00				63.218.960	0,78
TOTALE GENERALE (*)	98.943	100,00	7.880.076.680	100,00	96,90	252.087.735	100,00	3,10	8.132.164.415	100,00

(*) AL NETTO DI FONDI DA ASSEGNARE E ONERI FINANZIARI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Analisi dei costi dell'anno 2017 per struttura organizzativa e destinazione
(in Euro)

CdR/Missioni Programmi	ANNI PERSONA (A)	% sul totale generale Anni Persona (B= A/tot.A)	Totale Costi PROPRI (C)	% sul totale generale costi propri (D=C/tot.C)	% sul totale costi (E=C/I)	TOTALE COSTI DISLOCATI (F)	% sul totale generale Costi Dislocati (G= F/tot.F)	% sul totale Costi (H=F/I)	Totale Costi (I=C+F)	% sul totale generale costi (L= I/tot I)
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	333	0,34	32.384.290	0,41	100,00				32.384.290	0,40
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	333	0,34	32.384.290	0,41	100,00				32.384.290	0,40
Indirizzo politico	333	0,34	32.384.290	0,41	100,00				32.384.290	0,40
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	313	0,32	25.225.846	0,32	98,06	500.000	0,20	1,94	25.725.846	0,32
Giustizia	313	0,32	25.225.846	0,32	98,06	500.000	0,20	1,94	25.725.846	0,32
Servizi di gestione amministrativa per l'attività giudiziaria	313	0,32	25.225.846	0,32	98,06	500.000	0,20	1,94	25.725.846	0,32
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	52.108	52,66	4.933.006.213	62,60	99,40	30.000.000	11,90	0,60	4.963.006.213	61,03
Giustizia	51.095	51,64	4.869.787.253	61,80	99,39	30.000.000	11,90	0,61	4.899.787.253	60,25
Giustizia civile e penale	51.095	51,64	4.869.787.253	61,80	99,39	30.000.000	11,90	0,61	4.899.787.253	60,25
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.013	1,02	63.218.960	0,80	100,00			0,00	63.218.960	0,78
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1.013	1,02	63.218.960	0,80	100,00			0,00	63.218.960	0,78
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	42.074	42,52	2.655.909.923	33,70	92,34	220.357.735	87,41	7,66	2.876.267.658	35,37
Giustizia	42.074	42,52	2.655.909.923	33,70	92,34	220.357.735	87,41	7,66	2.876.267.658	35,37
Amministrazione penitenziaria	42.074	42,52	2.655.909.923	33,70	92,34	220.357.735	87,41	7,66	2.876.267.658	35,37
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	4.115	4,16	233.550.408	2,96	99,48	1.230.000	0,49	0,52	234.780.408	2,89
Giustizia	4.115	4,16	233.550.408	2,96	99,48	1.230.000	0,49	0,52	234.780.408	2,89
Giustizia minorile e di comunità	4.115	4,16	233.550.408	2,96	99,48	1.230.000	0,49	0,52	234.780.408	2,89

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Analisi dei costi dell'anno 2017 per struttura organizzativa e destinazione
(in Euro)

CdR/Missioni Programmi	ANNI PERSONA (A)	% sul totale generale Anni Persona (B= A/tot.A)	Totale Costi PROPRI (C)	% sul totale generale costi propri (D=C/tot.C)	% sul totale costi (E=C/I)	TOTALE COSTI DISLOCATI (F)	% sul totale generale Costi Dislocati (G= F/tot.F)	% sul totale Costi (H=F/I)	Totale Costi (I=C+F)	% sul totale generale costi (L= I/tot I)
TOTALE GENERALE(*)	98.943	100,00	7.880.076.680	100,00	96,90	252.087.735	100,00	3,10	8.132.164.415	100,00

(*) AL NETTO DI FONDI DA ASSEGNARE E ONERI FINANZIARI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Quadro degli indicatori per Programma per l'anno 2017

Programma	Incidenza % costi propri / costi totali	Incidenza % costi dislocati /costi totali	Incidenza % costi del programma sul totale costi	Incidenza % costi di gestione su costi propri	Incidenza % costi propri periferie /costi propri	Incidenza % costo Retribuzioni sui costi propri	Costo proprio medio per aa/p	Incidenza % aa/p del Programma su tot aa/p	Incidenza % aa/p personale dirigenti sul tot aa/p	Incidenza % aa/p periferie/ aa/p totali	Costo medio del personale
006.001 Amministrazione penitenziaria	92,34	7,66	35,37	16,27	95,00	80,24	63.125	42,52	0,88	94,25	50.654
006.002 Giustizia civile e penale	99,39	0,61	60,25	28,28	96,92	69,62	95.308	51,64	18,71	97,49	66.358
006.003 Giustizia minorile e di comunita'	99,48	0,52	2,89	21,04	94,35	75,78	56.756	4,16	1,26	95,02	43.012
006.006 Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	98,06	1,94	0,32	25,22		64,72	80.674	0,32	8,63		52.215
032.002 Indirizzo politico	100,00		0,40	11,62		83,97	97.250	0,34	24,02		81.661
032.003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	100,00		0,78	16,24		69,95	62.408	1,02	3,26		43.651

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Riepilogo dei costi per natura del triennio
(in Euro)

Piano dei Conti	BUDGET 2017	% sul totale costi	% sul totale generale	BUDGET 2018	% sul totale costi	% sul totale generale	BUDGET 2019	% sul totale costi	% sul totale generale
COSTO DEL PERSONALE	5.884.318.952	74,67	71,67	5.832.247.091	74,57	71,50	5.818.831.326	74,37	71,29
Retribuzioni	5.786.532.776	73,43	70,48	5.769.673.548	73,77	70,74	5.756.283.963	73,57	70,53
Altri costi del personale	97.786.176	1,24	1,19	62.573.543	0,80	0,77	62.547.363	0,80	0,77
COSTI DI GESTIONE	1.878.806.709	23,84	22,88	1.872.414.874	23,94	22,96	1.891.059.713	24,17	23,17
Beni di consumo	140.749.190	1,79	1,71	139.546.536	1,78	1,71	142.298.275	1,82	1,74
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	1.545.496.159	19,61	18,82	1.545.824.339	19,77	18,95	1.557.915.048	19,91	19,09
Altri costi	192.561.360	2,44	2,35	187.043.999	2,39	2,29	190.846.390	2,44	2,34
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	3.221.445	0,04	0,04	3.221.443	0,04	0,04	3.221.443	0,04	0,04
Costi straordinari	500.002	0,01	0,01	500.000	0,01	0,01	500.000	0,01	0,01
Esborso da contenzioso	2.721.443	0,03	0,03	2.721.443	0,03	0,03	2.721.443	0,03	0,03
AMMORTAMENTI	113.729.574	1,44	1,39	112.865.954	1,44	1,38	110.680.333	1,41	1,36
Totale Costi	7.880.076.680	100,00	95,98	7.820.749.362	100,00	95,88	7.823.792.815	100,00	95,86
ONERI FINANZIARI	942.084	0,29	0,01	942.084	0,28	0,01	942.084	0,28	0,01
Oneri finanziari	942.084	0,29	0,01	942.084	0,28	0,01	942.084	0,28	0,01
COSTI DISLOCATI	252.087.735	76,42	3,07	251.255.247	74,81	3,08	253.610.956	74,99	3,11
Trasferimenti correnti	252.087.735	76,42	3,07	251.255.247	74,81	3,08	253.610.956	74,99	3,11
FONDI DA ASSEGNARE	76.842.637	23,29	0,94	83.650.146	24,91	1,03	83.650.146	24,73	1,02
Fondi di riserva	75.754.547	22,96	0,92	82.562.056	24,58	1,01	82.562.056	24,41	1,01
Altri fondi da ripartire	1.088.090	0,33	0,01	1.088.090	0,32	0,01	1.088.090	0,32	0,01
TOTALE GENERALE	8.209.949.136		100,00	8.156.596.839		100,00	8.161.996.001		100,00

BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Confronto per natura con il DLB dei costi totali del triennio 2017 - 2019
(in euro)

Piano dei conti	Budget a LB			Budget a DLB			Variazioni in valore assoluto		
	2017 (a)	2018 (b)	2019 (c)	2017 (d)	2018 (e)	2019 (f)	2017 (g=a-d)	2018 (h=b-e)	2019 (i=c-f)
COSTO DEL PERSONALE	5.884.318.952	5.832.247.091	5.818.831.326	5.841.841.067	5.830.159.360	5.817.632.259	42.477.885	2.087.732	1.199.067
Retribuzioni	5.786.532.776	5.769.673.548	5.756.283.963	5.781.063.282	5.769.146.625	5.756.283.963	5.469.494	526.924	
Altri costi del personale	97.786.176	62.573.543	62.547.363	60.777.785	61.012.735	61.348.296	37.008.391	1.560.808	1.199.067
COSTI DI GESTIONE	1.878.806.709	1.872.414.874	1.891.059.713	1.895.472.835	1.896.358.767	1.914.816.867	(16.666.126)	(23.943.893)	(23.757.154)
Beni di Consumo	140.749.190	139.546.536	142.298.275	140.824.172	139.606.865	142.365.549	(74.982)	(60.329)	(67.274)
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	1.545.496.159	1.545.824.339	1.557.915.048	1.559.890.976	1.561.956.471	1.574.013.250	(14.394.817)	(16.132.132)	(16.098.202)
Altri costi	192.561.360	187.043.999	190.846.390	194.757.687	194.795.431	198.438.068	(2.196.327)	(7.751.432)	(7.591.678)
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	3.221.445	3.221.443	3.221.443	3.221.445	3.221.443	3.221.443			
Costi straordinari	500.002	500.000	500.000	500.002	500.000	500.000			
Esborso da contenzioso	2.721.443	2.721.443	2.721.443	2.721.443	2.721.443	2.721.443			
AMMORTAMENTI	113.729.574	112.865.954	110.680.333	116.121.391	115.258.007	113.072.405	(2.391.817)	(2.392.053)	(2.392.072)
Totale costi delle Amministrazioni Centrali	7.880.076.680	7.820.749.362	7.823.792.815	7.856.656.738	7.844.997.577	7.848.742.974	23.419.942	(24.248.214)	(24.950.159)
ONERI FINANZIARI	942.084	942.084	942.084	942.084	942.084	942.084			
Oneri Finanziari	942.084	942.084	942.084	942.084	942.084	942.084			
COSTI DISLOCATI	252.087.735	251.255.247	253.610.956	252.087.735	251.255.247	253.610.956			
Trasferimenti Correnti	252.087.735	251.255.247	253.610.956	252.087.735	251.255.247	253.610.956			
FONDI DA ASSEGNARE	76.842.637	83.650.146	83.650.146	82.650.146	83.650.146	83.650.146	(5.807.509)		
Fondi di riserva	75.754.547	82.562.056	82.562.056	81.562.056	82.562.056	82.562.056	(5.807.509)		
Altri fondi da ripartire	1.088.090	1.088.090	1.088.090	1.088.090	1.088.090	1.088.090			
TOTALE GENERALE	8.209.949.136	8.156.596.839	8.161.996.001	8.192.336.703	8.180.845.054	8.186.946.160	17.612.433	(24.248.214)	(24.950.159)

BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Confronto per natura dei costi propri degli anni 2017, 2016, 2015
(in Euro)

Piano dei conti	Budget a LB 2017 (A)	Budget rivisto 2016 (B)	Consuntivo 2015 (C)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B) / B	Variazione (A - C)	Variazione % (A - C) / C
COSTO DEL PERSONALE	5.884.318.952	5.816.364.156	5.621.558.669	67.954.796	1,17	262.760.283	4,67
Retribuzioni	5.786.532.776	5.710.132.773	5.566.688.831	76.400.003	1,34	219.843.944	3,95
Altri costi del personale	97.786.176	106.231.383	54.869.838	(8.445.207)	(7,95)	42.916.338	78,21
COSTI DI GESTIONE	1.878.806.709	1.878.255.334	1.696.344.377	551.375	0,03	182.462.332	10,76
Beni di Consumo	140.749.190	134.308.475	143.991.880	6.440.715	4,80	(3.242.690)	(2,25)
Armi e armamenti e mezzi per la difesa			30.061			(30.061)	(100,00)
Carta, cancelleria e stampati	10.813.197	10.945.968	12.005.412	(132.771)	(1,21)	(1.192.215)	(9,93)
Giornali e pubblicazioni	493.920	509.993	427.997	(16.073)	(3,15)	65.923	15,40
Materiali e accessori	129.442.073	122.852.514	131.528.411	6.589.559	5,36	(2.086.338)	(1,59)
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	1.545.496.159	1.551.975.072	1.357.035.916	(6.478.913)	(0,42)	188.460.243	13,89
Assicurazioni	2.290.320	3.404.548	2.784.024	(1.114.228)	(32,73)	(493.704)	(17,73)
Consulenza	3.515	3.526		(11)	(0,31)	3.515	
Formazione e addestramento	2.232.383	8.717.824	1.035.169	(6.485.441)	(74,39)	1.197.214	115,65
Manutenzione	83.251.498	94.352.190	85.864.338	(11.100.692)	(11,77)	(2.612.840)	(3,04)
Manutenzione di armi, armamenti e mezzi per la difesa	115.000	115.001	127.281	(1)	0,00	(12.281)	(9,65)
Noleggi, locazioni e leasing	70.714.958	101.854.910	49.367.297	(31.139.952)	(30,57)	21.347.661	43,24
Prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali	847.042.022	855.648.628	855.748.278	(8.606.606)	(1,01)	(8.706.256)	(1,02)
Promozione	302.535	15.719	3.389	286.816	1.824,65	299.146	8.827,29

BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Confronto per natura dei costi propri degli anni 2017, 2016, 2015 (in Euro)

Piano dei conti	Budget a LB 2017 (A)	Budget rivisto 2016 (B)	Consuntivo 2015 (C)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B) / B	Variazione (A - C)	Variazione % (A - C) / C
Servizi ausiliari	304.566.596	210.588.706	151.190.877	93.977.890	44,63	153.375.719	101,45
Servizi per trasferte	12.923.216	5.636.722	9.891.229	7.286.494	129,27	3.031.987	30,65
Servizi ristorazione	21.923.090	23.115.092	19.746.538	(1.192.002)	(5,16)	2.176.552	11,02
Utenze e canoni	200.131.026	248.522.206	181.277.496	(48.391.180)	(19,47)	18.853.530	10,40
Altri costi	192.561.360	191.971.787	195.316.581	589.573	0,31	(2.755.221)	(1,41)
Amministrativi	14.432.607	14.870.537	17.025.163	(437.930)	(2,94)	(2.592.556)	(15,23)
Imposte			59.139			(59.139)	(100,00)
Incarichi istituzionali	141.138.269	140.653.671	144.021.751	484.598	0,34	(2.883.482)	(2,00)
Partecipazione ad organizzazioni	62.905	102.738	210.489	(39.833)	(38,77)	(147.584)	(70,11)
Tasse	36.927.579	36.344.841	34.000.038	582.738	1,60	2.927.541	8,61
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	3.221.445	9.449.506	162.087.419	(6.228.061)	(65,91)	(158.865.974)	(98,01)
Oneri straordinari e da contenzioso	3.221.445	9.449.506	162.087.419	(6.228.061)	(65,91)	(158.865.974)	(98,01)
Costi straordinari	500.002	506.498	144.673.587	(6.496)	(1,28)	(144.173.585)	(99,65)
Esborso da contenzioso	2.721.443	8.943.008	17.413.832	(6.221.565)	(69,57)	(14.692.389)	(84,37)
AMMORTAMENTI	113.729.574	115.103.089	110.182.770	(1.373.515)	(1,19)	3.546.804	3,22
Beni immateriali	7.492.753	7.754.463	7.947.144	(261.710)	(3,37)	(454.391)	(5,72)
Beni immobili	5.104.501	5.104.510	5.104.499	(9)	0,00	2	0,00
Beni mobili	55.707.753	59.138.471	57.723.952	(3.430.718)	(5,80)	(2.016.199)	(3,49)
Manutenzioni straordinarie	45.424.567	43.105.645	39.407.175	2.318.922	5,38	6.017.392	15,27

BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Confronto per natura dei costi propri degli anni 2017, 2016, 2015
(in Euro)

Piano dei conti	Budget a LB 2017 (A)	Budget rivisto 2016 (B)	Consuntivo 2015 (C)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B) / B	Variazione (A - C)	Variazione % (A - C) / C
TOTALE GENERALE	7.880.076.680	7.819.172.085	7.590.173.234	60.904.595	0,78	289.903.445	3,82

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sintesi dei costi dell' anno 2017 per struttura organizzativa e per macroaggregati (in Euro)

CdR / CdC	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	32.384.290	0,41	28.314.573	87,43	0,48	3.762.673	11,62	0,20				307.044	0,95	0,27
Gabinetto del Ministro	19.234.816	0,24	16.666.731	86,65	0,28	2.363.888	12,29	0,13				204.197	1,06	0,18
Servizio ispettivo	12.517.416	0,16	11.093.629	88,63	0,19	1.329.368	10,62	0,07				94.419	0,75	0,08
Organismo indipendente di valutazione della performance	632.057	0,01	554.212	87,68	0,01	69.417	10,98	0,00				8.428	1,33	0,01
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	25.225.846	0,32	16.919.622	67,07	0,29	6.361.767	25,22	0,34	1.500.000	5,95	46,56	444.457	1,76	0,39
Direzione Generale Giustizia civile	6.851.495	0,09	3.445.122	50,28	0,06	3.153.957	46,03	0,17	150.000	2,19	4,66	102.416	1,49	0,09
Direzione Generale Giustizia penale	7.572.072	0,10	5.394.598	71,24	0,09	2.020.037	26,68	0,11				157.437	2,08	0,14
Direzione Generale degli affari giuridici e legali	6.423.089	0,08	4.377.432	68,15	0,07	612.329	9,53	0,03	1.350.000	21,02	41,91	83.328	1,30	0,07
Ufficio del capo Dipartimento	4.379.190	0,06	3.702.470	84,55	0,06	575.444	13,14	0,03				101.276	2,31	0,09
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	4.933.006.213	62,60	3.476.664.347	70,48	59,08	1.387.525.449	28,13	73,85	699.102	0,01	21,70	68.117.315	1,38	59,89
Direzione Generale del Personale e della Formazione	12.011.987	0,15	7.293.640	60,72	0,12	3.890.275	32,39	0,21				828.072	6,89	0,73
Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie	9.722.162	0,12	5.635.140	57,96	0,10	1.258.062	12,94	0,07				2.828.960	29,10	2,49
Direzione Generale del Bilancio e della Contabilit�	2.448.639	0,03	1.989.590	81,25	0,03	268.197	10,95	0,01				190.852	7,79	0,17
Direzione Generale Magistrati	5.665.603	0,07	4.090.849	72,21	0,07	1.307.145	23,07	0,07				267.609	4,72	0,24
Direzione Generale di Statistica e analisi organizzativa	1.807.115	0,02	1.457.104	80,63	0,02	212.498	11,76	0,01				137.513	7,61	0,12

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sintesi dei costi dell' anno 2017 per struttura organizzativa e per macroaggregati (in Euro)

CdR / CdC	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
Corti di Appello	3.162.169.279	40,13	2.294.544.967	72,56	38,99	828.983.626	26,22	44,12	524.327	0,02	16,28	38.116.359	1,21	33,51
Procure Generali	1.557.469.243	19,76	1.004.986.297	64,53	17,08	536.839.845	34,47	28,57	174.775	0,01	5,43	15.468.326	0,99	13,60
Corte Suprema di Cassazione	114.037.675	1,45	102.477.856	89,86	1,74	7.008.351	6,15	0,37				4.551.468	3,99	4,00
Tribunale superiore delle acque pubbliche	1.579.906	0,02	1.037.478	65,67	0,02	448.280	28,37	0,02				94.148	5,96	0,08
Procura Generale presso la Suprema Corte di Cassazione	20.168.979	0,26	17.864.284	88,57	0,30	1.723.356	8,54	0,09				581.339	2,88	0,51
Direzione Nazionale antimafia e antiterrorismo	14.362.171	0,18	10.331.256	71,93	0,18	2.256.078	15,71	0,12				1.774.837	12,36	1,56
Ufficio speciale Napoli	2.060.931	0,03	1.351.167	65,56	0,02	515.418	25,01	0,03				194.346	9,43	0,17
Ufficio del capo Dipartimento	4.205.048	0,05	2.615.485	62,20	0,04	678.034	16,12	0,04				911.529	21,68	0,80
Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati	25.297.475	0,32	20.989.234	82,97	0,36	2.136.284	8,44	0,11				2.171.957	8,59	1,91
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	2.655.909.923	33,70	2.181.869.258	82,15	37,08	432.011.108	16,27	22,99	1.000.002	0,04	31,04	41.029.555	1,54	36,08
Ufficio del Capo del Dipartimento	28.899.173	0,37	26.267.013	90,89	0,45	823.177	2,85	0,04	500.000	1,73	15,52	1.308.983	4,53	1,15
Direzione Generale del personale e delle risorse	71.986.408	0,91	71.306.030	99,05	1,21	559.434	0,78	0,03				120.944	0,17	0,11
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento	10.851.763	0,14	10.416.942	95,99	0,18	385.544	3,55	0,02				49.277	0,45	0,04
Direzione Generale della formazione	21.010.838	0,27	17.867.882	85,04	0,30	2.542.378	12,10	0,14				600.578	2,86	0,53
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta	270.769.714	3,44	224.523.990	82,92	3,82	42.304.345	15,62	2,25	48.508	0,02	1,51	3.892.871	1,44	3,42

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sintesi dei costi dell' anno 2017 per struttura organizzativa e per macroaggregati (in Euro)

CdR / CdC	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige	159.754.831	2,03	132.100.297	82,69	2,24	25.326.175	15,85	1,35	29.042	0,02	0,90	2.299.317	1,44	2,02
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia	296.525.145	3,76	231.593.784	78,10	3,94	60.588.983	20,43	3,22	73.369	0,02	2,28	4.269.009	1,44	3,75
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Emilia Romagna e le Marche	193.216.147	2,45	159.036.399	82,31	2,70	31.488.906	16,30	1,68	36.615	0,02	1,14	2.654.227	1,37	2,33
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Toscana e l'Umbria	234.329.245	2,97	193.773.902	82,69	3,29	37.201.198	15,88	1,98	42.946	0,02	1,33	3.311.199	1,41	2,91
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise	376.018.951	4,77	305.778.402	81,32	5,20	63.262.837	16,82	3,37	74.323	0,02	2,31	6.903.389	1,84	6,07
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Campania	315.572.260	4,00	257.128.081	81,48	4,37	53.635.083	17,00	2,85	62.848	0,02	1,95	4.746.248	1,50	4,17
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata	183.370.954	2,33	150.618.962	82,14	2,56	29.529.738	16,10	1,57	33.982	0,02	1,05	3.188.272	1,74	2,80
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Calabria	108.125.658	1,37	85.767.802	79,32	1,46	20.629.335	19,08	1,10	24.694	0,02	0,77	1.703.827	1,58	1,50
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sicilia	283.358.893	3,60	231.516.388	81,70	3,93	47.260.395	16,68	2,52	54.765	0,02	1,70	4.527.345	1,60	3,98
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sardegna	102.119.943	1,30	84.173.384	82,43	1,43	16.473.580	16,13	0,88	18.910	0,02	0,59	1.454.069	1,42	1,28
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	233.550.408	2,96	180.551.152	77,31	3,07	49.145.712	21,04	2,62	22.341	0,01	0,69	3.831.203	1,64	3,37
Ufficio Capo del Dipartimento	6.650.860	0,08	5.468.339	82,22	0,09	869.489	13,07	0,05	548	0,01	0,02	312.484	4,70	0,27
Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile	5.124.411	0,07	4.059.180	79,21	0,07	756.218	14,76	0,04	451	0,01	0,01	308.562	6,02	0,27
Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova	1.410.547	0,02	1.247.415	88,43	0,02	154.411	10,95	0,01	103	0,01	0,00	8.618	0,61	0,01

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Sintesi dei costi dell' anno 2017 per struttura organizzativa e per macroaggregati (in Euro)

CdR / CdC	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
Uffici territoriali	220.364.591	2,80	169.776.219	77,04	2,89	47.365.594	21,49	2,52	21.239	0,01	0,66	3.201.539	1,45	2,82
TOTALE GENERALE	7.880.076.680	100,00	5.884.318.952	74,67	100,00	1.878.806.709	23,84	100,00	3.221.445	0,04	100,00	113.729.574	1,44	100,00

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Analisi delle retribuzioni ordinarie/straordinarie dell'anno 2017 per struttura organizzativa
(in Euro)

CdR	Anni Persona	% sul totale generale Anni Persona	Costo delle Retribuzioni del lavoro ordinario	Costo delle Retribuzioni del lavoro straordinario	Totale Costo delle Retribuzioni	% Costo del lavoro straordinario
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	333	0,34	27.192.957		27.192.957	
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	313	0,32	16.189.851	137.373	16.327.224	0,84
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	52.108	52,66	3.413.243.054	21.541.457	3.434.784.511	0,63
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	42.074	42,52	2.004.850.312	126.382.088	2.131.232.399	5,93
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	4.115	4,16	176.605.286	390.399	176.995.685	0,22
TOTALE GENERALE	98.943	100,00	5.638.081.459	148.451.317	5.786.532.776	2,57

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Costi medi delle Retribuzioni ordinarie del triennio per struttura organizzativa

(in Euro)

CdR	Budget 2017			Budget 2018			Budget 2019		
	Anni Persona (A)	Costo delle retribuzioni ordinarie (B)	Costo medio per A/P (C=B/A)	Anni Persona (A)	Costo delle retribuzioni ordinarie (B)	Costo medio per A/P (C=B/A)	Anni Persona (A)	Costo delle retribuzioni ordinarie (B)	Costo medio per A/P (C=B/A)
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	333	27.192.957	81.661	333	27.174.717	81.606	333	27.157.938	81.555
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	313	16.189.851	51.776	313	16.177.088	51.735	313	16.165.344	51.698
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	52.108	3.413.243.054	65.503	51.457	3.414.075.092	66.348	51.691	3.414.378.596	66.054
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	42.074	2.004.850.312	47.651	41.698	1.981.142.964	47.512	41.420	1.963.372.006	47.402
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	4.115	176.605.286	42.917	4.243	182.341.610	42.975	4.370	188.005.513	43.022
TOTALE GENERALE	98.943	5.638.081.459	56.983	98.044	5.620.911.472	57.331	98.127	5.609.079.397	57.162

BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Costi medi delle Retribuzioni ordinarie del Budget LB 2017 e del Budget Rivisto 2016 per struttura organizzativa (in Euro)

CdR	Budget a LB 2017			Budget Rivisto 2016			Variazione assoluta			Variazione %		
	Anni Persona (A)	Costo delle retribuzioni ordinarie (B)	Costo medio per A/P (C=B/A)	Anni Persona (D)	Costo delle retribuzioni ordinarie (E)	Costo medio per A/P (F=E/D)	Anni Persona G= (A-D)	Costo retribuzioni lavoro ordinario H=(B-E)	Costo medio per A/P I=(C-F)	Anni Persona [L= (A-D)/D]	Costo retribuzioni lavoro ordinario [M=(B-E)/E]	Costo medio per A/P [N=(C-F)/F]
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	333	27.192.957	81.661	322	25.198.138	78.357	11	1.994.819	3.303	3,55	7,92	4,22
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	313	16.189.851	51.776	311	16.257.517	52.238	1	(67.667)	(462)	0,47	(0,42)	(0,88)
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONA DEI SERVIZI	52.108	3.413.243.054	65.503	49.890	3.276.476.688	65.674	2.218	136.766.365	(171)	4,45	4,17	(0,26)
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	42.074	2.004.850.312	47.651	44.813	2.139.390.827	47.740	(2.739)	(134.540.515)	(90)	(6,11)	(6,29)	(0,19)
DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	4.115	176.605.286	42.917	2.247	98.149.100	43.680	1.868	78.456.186	(763)	83,13	79,94	(1,75)
TOTALE GENERALE	98.943	5.638.081.459	56.983	97.583	5.555.472.271	56.931	1.360	82.609.188	52	1,39	1,49	0,09

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Indicatori sintetici: Confronto fra Centri di Responsabilità per Amministrazione centrale per l'anno 2017

Centri di Responsabilità	Incidenza % Costi propri su costi totali	Incidenza % Costi dislocati su costi totali	Numero Missioni	Numero Programmi	Costo proprio medio per aa/p	Incidenza % costi di gestione su costi propri	Incidenza % costo retribuzioni sui costi propri	Incidenza % aa/p personale dirigenti su tot aa/p	Incidenza % aa/p periferie su aa/p totali
0001 GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	100,00		1	1	97.250	11,62	83,97	24,02	
0002 DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA	98,06	1,94	1	1	80.674	25,22	64,72	8,63	
0003 DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	99,40	0,60	2	2	94.669	28,13	69,63	18,41	95,59
0004 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	92,34	7,66	1	1	63.125	16,27	80,24	0,88	94,25
0005 DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	99,48	0,52	1	1	56.756	21,04	75,78	1,26	95,02

BUDGET DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Riconciliazione fra Budget e Bilancio finanziario dell'anno 2017

(in euro)

MISSIONI/PROGRAMMI	COSTI DELLA AMMINISTRAZIONE	(+) ONERI FINANZIARI	(+) COSTI DISLOCATI	(+) FONDI DA ASSEGNARE	(+/-) RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI	(+) RIMBORSI E POSTE RETTIFICATIVE DI BILANCIO	STANZIAMENTO IN C/COMPETENZA DEL BILANCIO FINANZIARIO
Giustizia	7.784.473.431	942.084	252.087.735	75.853.190	(307.231.372)		7.806.125.067
Amministrazione penitenziaria	2.655.909.923	937.886	220.357.735		(212.086.014)		2.665.119.530
Giustizia civile e penale	4.869.787.253		30.000.000	75.754.547	(1.114.410.334)		3.861.131.466
Giustizia minorile e di comunita'	233.550.408	4.198	1.230.000	98.643	1.544.834		236.428.083
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	25.225.846		500.000		1.017.720.142		1.043.445.988
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	95.603.249		0	989.447	29.505.047		126.097.744
Indirizzo politico	32.384.290				(575.067)		31.809.223
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	63.218.960			989.447	30.080.114		94.288.521
TOTALE GENERALE	7.880.076.680	942.084	252.087.735	76.842.637	(277.726.325)	0	7.932.222.811

PARTE II

APPENDICI

Glossario degli Indicatori

INDICATORI SINTETICI PER MISSIONE

Indicatore	Incidenza % dei costi propri¹² o costi dislocati sul totale costi per Missione
Significato	Indica la parte dei compiti e delle attività incluse in una missione perseguita attraverso l'impiego diretto di risorse umane e strumentali (costi propri) o la parte, invece, gestita con il ricorso a trasferimenti di risorse finanziarie ad altri soggetti o amministrazioni
Indicatore	Incidenza % costi della Missione sul totale costi dello Stato
Significato	Indica il peso dei costi (costi propri e costi dislocati) rilevati per una missione rispetto alla somma dei costi di tutte le missioni dello Stato. Rappresenta sinteticamente il peso economico di una singola missione rispetto al totale delle missioni dello Stato
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale dei costi propri di Missione
Significato	Indica l'incidenza dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi sui costi propri di missione. Una percentuale elevata può dipendere dalle caratteristiche specifiche del processo di produzione dei servizi erogati e quindi: • da un significativo utilizzo di mezzi e beni strumentali (è il caso delle missioni <i>Difesa e sicurezza del territorio</i> e <i>Ordine pubblico e sicurezza</i>) • dalla necessità di avvalersi di professionalità specifiche non presenti nelle amministrazioni
Indicatore	Incidenza % dei costi propri delle strutture periferiche sui costi propri di Missione
Significato	Indica la parte dei costi propri relativi a ciascuna missione riferiti alle sedi dislocate sul territorio nazionale
Indicatore	Incidenza % costo delle retribuzioni sui costi propri di Missione
Significato	Indica l'incidenza delle retribuzioni del personale sui costi propri di ciascuna missione
Indicatore	Costo proprio medio per anno-persona di Missione
Significato	Indica il costo proprio della missione rapportato al numero totale degli anni persona impiegati nella missione stessa consentendo, così, di definire il costo unitario per anno persona impiegato nella missione
Indicatore	Incidenza % degli anni persona per Missione sul totale degli anni persona di tutte le Missioni
Significato	Indica il peso percentuale delle risorse umane che lo Stato impiega per il perseguimento delle finalità legate a ciascuna missione
Indicatore	Incidenza % degli anni persona del personale dirigente sul totale degli anni persona per Missione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale o equiparato che viene impiegata per il perseguimento dei programmi legati alla missione. Per il

¹² Il totale dei costi propri è comprensivo dei costi straordinari e speciali, che possono presentare una forte variabilità o non rappresentare propriamente costi generali di funzionamento della struttura.

	calcolo dell'indicatore tutto il personale dirigenziale e direttivo con trattamento superiore delle forze armate e dei corpi di polizia è stato assimilato al personale dirigente di I e II fascia della carriera amministrativa
Indicatore	Incidenza % degli anni persona delle periferie sul totale degli anni persona per Missione
Significato	Indica, per ciascuna missione, l'incidenza del personale che lavora presso le sedi periferiche rispetto al personale complessivamente utilizzato per la missione
Indicatore	Costo medio del Personale per Missione
Significato	Indica il costo medio delle risorse umane impiegate nei processi di produzione ed erogazione dei servizi nell'ambito di ciascuna missione. Un elevato costo medio, potrebbe, ad esempio, indicare un livello professionale elevato e/o una maggiore incidenza di personale dirigente e/o la presenza di personale appartenente a contratti con retribuzione media più elevata di altri

INDICATORI SINTETICI: CONFRONTO FRA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Indicatore	Incidenza % dei costi propri o dei costi dislocati sul totale costi dell'Amministrazione
Significato	Indica la parte dei compiti e delle attività che l'amministrazione persegue attraverso l'impiego diretto di risorse umane e strumentali (costi propri) o la parte degli stessi riferita a trasferimenti di risorse finanziarie ad altri soggetti o amministrazioni pubbliche quali le amministrazioni territoriali (Regioni, Province, Comuni, c.d. decentramento territoriale), organismi tecnici appositamente costituiti (ad esempio le Agenzie fiscali, c.d. decentramento tecnico) alle famiglie, alle imprese o all'estero
Indicatore	Costo proprio medio per anno persona dell'Amministrazione
Significato	Indica il costo proprio dell'amministrazione rapportato al numero di anni persona impiegati dall'amministrazione stessa, consentendo di definire il costo unitario per anno persona impiegato per lo svolgimento delle attività di competenza
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale dei costi propri di Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza dei costi per l'acquisto dei beni e servizi sui costi propri dell'amministrazione
Indicatore	Incidenza % costo retribuzioni sul totale costi propri dell'Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza del lavoro umano sui servizi erogati dall'amministrazione che, nelle amministrazioni centrali dello Stato, è mediamente molto alta, trattandosi di amministrazioni con processi di erogazione e produzione dei servizi basati prevalentemente sul lavoro umano ("labour intensive"). Laddove la percentuale è relativamente più bassa, ciò può dipendere dalle caratteristiche specifiche del processo di erogazione dei servizi di alcune amministrazioni che: • fanno largo ricorso anche all'impiego di mezzi e beni strumentali, oltre che al lavoro umano (è il caso del Ministero della difesa) • hanno necessità di avvalersi di professionalità specifiche non presenti nell'amministrazione
Indicatore	Incidenza % del personale dirigente sul totale risorse impiegate dall'Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale che l'amministrazione impiega. Un'alta percentuale di risorse umane con profilo dirigenziale può dipendere dal tipo di compiti svolti dall'amministrazione oppure dalla numerosità degli uffici e delle direzioni di cui si compone (ad es., laddove sono presenti servizi ispettivi, questi si avvalgono prevalentemente di risorse dirigenziali). Per il calcolo dell'indicatore tutto il personale dirigenziale e direttivo con trattamento superiore delle forze armate e dei corpi di polizia è stato assimilato al personale dirigente di I e II fascia della carriera amministrativa.
Indicatore	Incidenza % anni persona strutture periferiche sul totale anni persona per Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane che l'amministrazione utilizza nelle sedi periferiche rispetto al personale complessivamente utilizzato.

INDICATORI SINTETICI DELLE STRUTTURE PERIFERICHE

Indicatore	Costo proprio medio per anno persona delle strutture periferiche dell'Amministrazione
Significato	Indica il costo proprio delle strutture periferiche dell'amministrazione rapportato al numero di anni persona impiegati nelle sedi periferiche dell'amministrazione stessa
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale dei costi propri delle strutture periferiche dell' Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza dei costi per l'acquisto dei beni e servizi sui costi propri delle strutture periferiche dell'amministrazione
Indicatore	Incidenza % costo retribuzioni sul totale costi propri delle strutture periferiche dell' Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza delle retribuzioni del personale delle strutture periferiche sul totale dei costi propri delle strutture stesse
Indicatore	Incidenza % anni persona strutture periferiche sul totale anni persona per Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane che l'amministrazione utilizza nelle sedi periferiche rispetto al personale complessivamente utilizzato.
Indicatore	Incidenza % del personale dirigente sul totale risorse impiegate dall'Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale che l'amministrazione prevede di impiegare sulle strutture periferiche sul totale del personale impiegato sulle strutture periferiche stesse.

INDICATORI SINTETICI PER AMMINISTRAZIONE: INDICATORI PER PROGRAMMI

Indicatore	Incidenza % costi propri o costi dislocati o costi totali per programma sui costi propri totali dell'Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza dei costi propri o dislocati o costi totali previsti o sostenuti per lo svolgimento del singolo programma rispetto ai costi previsti o sostenuti per lo svolgimento di tutti i programmi di competenza del ministero. Tale indicatore, applicato ai programmi necessari all'organizzazione di ogni ministero, quali l'indirizzo politico e i Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, aiuta a evidenziare il peso delle attività svolte per il solo funzionamento dell'amministrazione
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale costi propri
Significato	Indica l'incidenza dei costi per l'acquisto di beni e servizi sui costi propri del programma
Indicatore	Incidenza % costi delle strutture periferiche sul totale costi propri
Significato	Indica l'incidenza dei costi propri delle sedi decentrate sul totale dei costi propri del programma
Indicatore	Incidenza % costo delle retribuzioni sui costi propri
Significato	Indica l'incidenza del lavoro umano sui servizi erogati nell'ambito di ciascun programma
Indicatore	Costo proprio medio per anno-persona
Significato	Indica il costo proprio del programma rapportato al numero di anni persona impiegati per lo svolgimento del programma stesso, consentendo di definire il costo unitario per anno persona impiegato nel programma
Indicatore	Incidenza % degli anni persona del Programma sul totale degli anni persona dell'Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza degli anni persona che lavorano per il programma indicato rispetto al numero di anni persona complessivo del ministero.
Indicatore	Incidenza % degli anni persona del personale dirigente sul totale anni persona
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale o equiparato che viene impiegata per il perseguimento del programma. Per il calcolo dell'indicatore tutto il personale dirigenziale e direttivo con trattamento superiore delle forze armate e dei corpi di polizia è stato assimilato al personale dirigente di I e II fascia della carriera amministrativa.
Indicatore	Incidenza % anni persona strutture periferiche sul totale anni persona dell'Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane che l'amministrazione utilizza nelle sedi periferiche rispetto al personale complessivamente utilizzato.
Indicatore	Costo medio del Personale
Significato	Indica il costo medio delle risorse umane impiegate nei processi di produzione ed erogazione dei servizi nell'ambito di ciascun programma. Un elevato costo medio potrebbe, ad esempio, indicare un livello professionale elevato e/o una maggiore incidenza di personale dirigente e/o la presenza di personale appartenente a contratti con retribuzione media più elevata di altri

INDICATORI SINTETICI PER AMMINISTRAZIONE: CONFRONTO FRA CENTRI DI RESPONSABILITÀ

Indicatore	Incidenza % dei costi propri o costi dislocati sul totale costi per CDR
Significato	Indica la parte dei compiti e delle attività del centro di responsabilità perseguite attraverso l'impiego diretto di risorse umane e strumentali (costi propri) o la parte che fa riferimento a trasferimenti di risorse finanziarie ad altri soggetti o amministrazioni (costi dislocati).
Indicatore	Costo proprio medio per anno persona dei CDR
Significato	Indica il costo proprio del centro di responsabilità rapportato al numero di anni persona impiegati dal centro di responsabilità stesso, consentendo di definire il costo unitario per anno persona impiegato dal centro di responsabilità per lo svolgimento delle attività di competenza
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale dei costi propri del CDR
Significato	Indica l'incidenza dei costi per l'acquisto di beni e servizi sui costi propri del centro di responsabilità
Indicatore	Incidenza % costo retribuzioni sul totale costi propri del CDR
Significato	Indica l'incidenza delle retribuzioni del personale sui costi propri dal centro di responsabilità
Indicatore	Incidenza % del personale dirigente sul totale risorse impiegate del CDR
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale che il centro di responsabilità impiega per lo svolgimento delle attività di competenza. Un'alta percentuale di risorse umane con profilo dirigenziale può dipendere dal tipo di compiti svolti dal centro di responsabilità oppure dalla numerosità degli uffici e delle direzioni di cui si compone (ad es., laddove sono presenti servizi ispettivi, questi si avvalgono prevalentemente di risorse dirigenziali)
Indicatore	Incidenza % anni persona strutture periferiche sul totale anni persona del CDR
Significato	Indica la quota parte di risorse umane che l'amministrazione utilizza nelle sedi periferiche rispetto al personale complessivamente utilizzato.

Algoritmo della Riconciliazione

L'operazione di riconciliazione tra dati economici e finanziari presenta una complessità tecnico operativa notevole, tenuto conto della diversa impostazione dei due sistemi contabili.

Di seguito si rappresenta l'algoritmo applicato ai prospetti di riconciliazione dei dati economici con quelli finanziari con riferimento alla riconciliazione dei costi previsti nell'ambito della Amministrazione A, del Centro di Responsabilità Amministrativa C e del Programma P.

Amministrazione A
Centro di Responsabilità C
Programma P

Riconciliazione dei costi con le spese previste

Descrizione voce di riconciliazione			Fonte del dato	Riferimento all'intestazione delle colonne del report di riconciliazione
	A	Somma dei costi previsti da tutti i CdC sottostanti il CdR C sul programma P	Dato calcolato in automatico dal sistema di contabilità economica a partire dai costi previsti ed inseriti dai Centri di costo sottostanti il CdR C	Costi previsti
	B	+ Investimenti (acquisto di beni patrimoniali) che si prevede di effettuare sul programma P	Il valore degli investimenti (valori patrimoniali) è la somma, calcolata dal sistema di contabilità economica, dei dati inseriti dai centri di costo sottostanti il CdR C sul programma P	R e t t i f i c h e e d i n t e g r a z i o n i
	C	- Ammortamenti del programma P	Dato calcolato in automatico dal sistema di contabilità economica a partire dai costi previsti ed inseriti dai Centri di costo sottostanti il CdR C	
Riconciliazione a carico dei CdR delle Amministrazioni	D	- costi, investimenti e opere in corso coperti da stanziamenti in c/residui dello stesso CdR sullo stesso programma	Valori comunicati dal CdR C sul sistema di contabilità economica. Rappresentano informazioni di riconciliazione dei costi propri (<i>personale, beni e servizi</i>) previsti dai CdC sottostanti il CdR C nell'anno di previsione sul programma P	
	E	- costi, investimenti e opere in corso coperti da stanziamenti in c/competenza dello stesso CdR su altri programmi		
	F	- costi, investimenti e opere in corso coperti da stanziamenti in c/competenza di altri CdR stesso Ministero		
	G	- costi, investimenti e opere in corso coperti da stanziamenti in c/competenza di altri CdR altro Ministero		
	H	- costi e investimenti rilevati dai CdC cui non corrispondono stanziamenti nell'anno sui capitoli del Bilancio dello Stato		
	I	+ stanziamenti in c/competenza del CdR Y sul programma Z a copertura di costi o investimenti previsti nell'anno da CdC sottostanti il CdR su altri Programmi	Valori comunicati dal CdR C sul sistema di contabilità economica. Rappresentano informazioni di riconciliazione degli stanziamenti in c/competenza del CdR C nell'anno di previsione sui capitoli del programma P	
	L	+ stanziamenti in c/competenza del CdR Y sul programma Z a copertura di costi e investimenti previsti nell'anno da CdC sottostanti altri CdR dello stesso Ministero		
	M	+ stanziamenti in c/competenza del CdR Y sul programma Z a copertura di costi e investimenti previsti nell'anno da CdC sottostanti altri CdR di altri Ministeri		
N	+ stanziamenti in c/comptenenza previsti dal CdR Y sul programma Z cui non corrispondono costi nell'anno			
Riconciliazione a carico RGS	O	+ COSTI DISLOCATI (stanziamenti in c/competenza su capitoli classificati come trasferimenti o contributi agli investimenti del CdR C sul programma P)	Dati provenienti dai Sistemi Informativi della Ragioneria Generale dello Stato e calcolati in automatico	Costi dislocati
	P	+ ONERI FINANZIARI (stanziamenti in c/competenza su capitoli classificati come oneri finanziari del CdR C sul programma P)		Oneri finanziari
	Q	+ FONDI DA ASSEGNARE (stanziamenti in c/competenza su capitoli classificati come fondi del CdR C sul programma P)		Fondi da assegnare
	R	+ RIMBORSI E POSTE RETTIFICATIVE (stanziamenti in c/competenza su capitoli classificati come rimborsi e poste rettificative del CdR C sul programma P)		Rimborsi e poste rettificative di bilancio
	S	Totale degli stanziamenti in conto competenza (tutte le categorie) del CdR C sul programma P	Dati provenienti dai Sistemi Informativi della Ragioneria Generale dello Stato e calcolati in automatico	Stanziamenti in c/competenza del Bilancio dello Stato

La **riga A** rappresenta il totale dei costi previsti nell'anno dai Centri di costo sottostanti il Centro di responsabilità amministrativa sul programma da riconciliare.

L'ultima **riga S** il totale degli stanziamenti in c/competenza dell'anno sui capitoli di bilancio del Centro di responsabilità amministrativa sul programma da riconciliare.

I **disallineamenti strutturali**, ovvero costi previsti da una struttura/programma cui possono corrispondere stanziamenti di un'altra struttura/programma, sono rappresentati dagli importi delle righe **E, F, G, I, L e M**, mentre i **disallineamenti temporali**, costi previsti cui possono non corrispondere stanziamenti per lo stesso periodo per l'acquisizione delle risorse da utilizzare, sono rappresentati dalle righe **B, C, D, H e N**.

Sulla **riga B** trovano posto i valori patrimoniali relativi agli investimenti, immessi dai Centri di costo e sulla **riga C** i relativi ammortamenti, calcolati in automatico dal sistema informativo di contabilità economica.

Le **righe da D a N**, indicate come “**rettifiche e integrazioni**”, rappresentano i valori di riconciliazione comunicati dai Centri di responsabilità amministrativa.

L'importo di cui alla **riga H** del prospetto, in particolare, rappresenta il valore dei costi previsti nell'anno cui non corrispondono stanziamenti per il medesimo esercizio su capitoli di personale, beni e servizi, investimenti né dello stesso Centro di responsabilità né di altri Centri di responsabilità del Bilancio dello Stato.

Inoltre, è possibile che si verifichi il fenomeno opposto: nel Bilancio dello Stato sono registrati stanziamenti ai quali non si collegano costi nella contabilità economica (**riga N** del prospetto precedente).

Gli importi di cui alle **righe O e P** rappresentano costi che, nel sistema di contabilità economica, sono attribuiti allo Stato nel suo complesso in quanto, nel Bilancio dello Stato, corrispondono a trasferimenti e oneri finanziari.

Gli importi di cui alla **riga Q** rappresentano risorse finanziarie la cui destinazione finale sarà stabilita in corso d'anno, in base a sopravvenute esigenze gestionali o all'approvazione di provvedimenti legislativi.

Gli importi di cui alla **riga R** rappresentano stanziamenti per rimborsi, anticipazioni e regolazioni contabili (rimborsi e poste rettificative di bilancio) risultanti dal Bilancio dello Stato che, come precedentemente riportato, non vengono considerati nel sistema di contabilità economica.

Glossario generale

Aggregati economici

Raggruppamenti, a fini espositivi, di valori economici omogenei dal punto di vista della natura, utili per consentire una lettura sintetica dei dati economici. I principali aggregati gestiti dal sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato (v.) sono, per quanto riguarda i Costi propri (v.):

- Costi del *personale* (v.)
- Costi di *gestione* (v.)
- Costi *straordinari e speciali* (v.)
- *Ammortamenti* (v.)

Agli aggregati sopra elencati se ne aggiungono altri tre che rappresentano Costi comuni dello Stato (v.).

- Costi dislocati (v.)
- Oneri finanziari (v.)
- Fondi da assegnare (v.)

Sono definiti, inoltre, Costi totali la somma dei Costi propri e dei Costi dislocati.

Amministrazioni centrali dello Stato

Per amministrazioni centrali dello Stato si intendono i Ministeri, ovvero le strutture amministrative dotate di uffici, personale e mezzi, finalizzate alla gestione di settori omogenei dell'attività amministrativa dello Stato, con al vertice il Ministro.

Essi sono parti dell'organizzazione statale, privi di personalità giuridica autonoma. I loro atti, il loro personale, i loro mezzi fanno riferimento alla personalità giuridica dello Stato.

Dal punto di vista contabile, a ciascuna Amministrazione centrale dello Stato corrisponde uno stato di previsione della spesa all'interno del Bilancio dello Stato.

Le amministrazioni centrali dello Stato costituiscono il perimetro di riferimento del sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni pubbliche (v.).

Con riferimento all'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche (v. -> *Amministrazioni pubbliche*) i ministeri sono inclusi in un gruppo che comprende anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del sottosettore "amministrazioni centrali".

Amministrazioni pubbliche

L'art. 1, comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 stabilisce che, ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono gli enti e i soggetti indicati nell'elenco predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), sulla base delle definizioni contenute nei regolamenti comunitari (c.d. lista S13), pubblicato annualmente nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana entro il 30 settembre, le Autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Il citato elenco ISTAT corrisponde al settore "Amministrazioni pubbliche" secondo i criteri dettati dal SEC 2010 (*Sistema Europeo dei Conti, Reg. UE*

549/2013, par. 2.111) e comprende tre sottosettori: "Amministrazioni centrali", "Amministrazioni locali" e "Enti nazionali di previdenza assistenza sociale". Questi, a loro volta, si articolano in ulteriori raggruppamenti omogenei, per tipologie di amministrazioni pubbliche.

La formulazione dell'art. 1, comma 2, della L. 196/09, dunque, coniuga il concetto italiano tradizionale di amministrazione pubblica (basato sulla forma giuridica pubblica e predefinito per legge) con il concetto europeo di amministrazione pubblica, secondo il quale un'organizzazione rientra tra le amministrazioni pubbliche se svolge attività di tipo erogativo o di redistribuzione della ricchezza (*non market*) e se è finanziata prevalentemente con risorse pubbliche (*ossia provenienti da prelievi fiscali o contributivi sulla collettività*), a prescindere dalla sua forma giuridica (ente pubblico, società per azioni, consorzio,...).

Sono, quindi, escluse dal perimetro delle amministrazioni pubbliche e incluse nelle *Imprese* le aziende che, pur controllate dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni, operano sul mercato e derivano i loro ricavi in prevalenza dalla vendita di beni e servizi (*c.d. enti market*).

Ammortamento

L'ammortamento rappresenta la quota di costo corrispondente all'utilizzo di un bene durevole in un periodo contabile di riferimento (di solito l'anno). L'ammortamento si calcola sulla base del valore di acquisto del bene moltiplicato per una percentuale (*Aliquota di ammortamento*) che rappresenta la vita utile presunta dei beni della stessa categoria (ad es. la vita utile presunta di un computer e di tutti i beni durevoli rientranti nella categoria "*hardware*" è

stimata in 4 anni, quindi l'aliquota annuale è del 25%).

L'ammortamento si applica anche ai lavori di manutenzione straordinaria effettuati su un bene durevole.

Analisi dei costi

Metodologia di supporto alle decisioni e alla programmazione, fondata sulla analisi delle risultanze della contabilità economico-analitica. Questa metodologia dà rilievo agli obiettivi perseguiti, la cui conoscenza in termini di costo consente la corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Con tale supporto possono essere distribuite in modo più efficace le risorse a disposizione e organizzati i servizi, cioè l'insieme delle attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

Anno (o esercizio) finanziario

Rappresenta il periodo di tempo in cui si svolge la gestione finanziaria dello Stato, che coincide con l'anno solare (art. 20, legge n. 196/2009).

Anni persona

Rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate a qualsiasi titolo da un'amministrazione o da una sua articolazione organizzativa, espresse nell'arco temporale di un anno; pertanto il singolo dipendente impiegato per 12 mesi a tempo pieno corrisponderà a 1 anno/persona.

Esempi di calcolo dell'anno persona.

Per il personale che si prevede in part-time l'anno/persona è quantificato in base alla percentuale di part-time prescelto (es. il personale in part-time all'80% equivale a 0,8 anni/persona; quello al 30% a 0,3 anni/persona; il personale in part-time al 50% che cesserà il

1° luglio sarà pari a 0,25 anni/persona).

Il personale che passa nel mese di luglio da una posizione economica/qualifica più bassa ad una più elevata, l'anno/persona viene quantificato per 0,5 nella qualifica inferiore e per 0,5 nella qualifica superiore.

Nei casi di cessazione dal servizio nel corso dell'anno di rilevazione l'anno/persona va determinato in rapporto all'effettiva durata del servizio (es. 0,5 per ogni dipendente cessato dal servizio dal 1° luglio).

Il personale al quale non viene corrisposto alcun emolumento per l'intero anno (es. personale in aspettativa senza assegni) non deve rientrare nella determinazione degli anni/persona.

Assegnazione risorse

Il Ministro ogni anno, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio (cfr. art. 21, comma 17, Legge 196/2009), assegna ai dirigenti preposti ai Centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni, una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata alle risorse finanziarie riferibili ai procedimenti (o subprocedimenti) attribuiti alla responsabilità dell'ufficio, e agli oneri per il personale e per le risorse strumentali allo stesso assegnati (Art. 14, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001).

Attività istituzionali

Attività svolte da una struttura organizzativa direttamente connessa alla realizzazione di un obiettivo istituzionale dell'amministrazione.

Attività strumentali (o di supporto)

Sono le attività "amministrative" a cui non corrispondono servizi direttamente destinati all'esterno, ma che supportano l'attività - e quindi, indirettamente gli

obiettivi - di altri programmi. Incorporano, tra gli altri, i costi per la gestione degli affari generali del ministero, il servizio del personale, la gestione della contabilità, le attività di informazione e comunicazione istituzionale (URP).

Azioni

Il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, attuativo della delega di cui all'art 40 legge n. 196/09 sul completamento della riforma del bilancio dello Stato, ha introdotto, tra l'altro, le Azioni quali ulteriore articolazione dei programmi di spesa (v.), dirette al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, per rendere più leggibili ed esplicite le attività, le politiche e i servizi realizzati con le risorse del bilancio dello Stato.

In fase decisionale le azioni, articolando in maniera più dettagliata le finalità perseguite attraverso i programmi, aiuteranno a comprendere meglio la destinazione della spesa e, quindi, a operare scelte più consapevoli nell'allocatione delle risorse nel bilancio dello Stato. Le azioni non sono attualmente applicate al sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato. Il budget (v.) e il rendiconto economico (v.), quindi, continuano a far riferimento alle Missioni e ai programmi.

Bilancio

Nel campo della contabilità e della finanza pubblica, con tale termine si intende il Bilancio di previsione autorizzatorio, redatto su base annuale e pluriennale, secondo le norme vigenti; per quanto riguarda in particolare il Bilancio dello Stato, questo si compone di un unico stato di previsione dell'entrata e di tredici stati di previsione della spesa, uno per ciascun ministero. Le operazioni di acquisizione delle entrate e

di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio (art. 21, Legge 196/2009):

- sia nella fase di diritto, in termini di accertamento e di impegno ("Bilancio di competenza");
- sia nella fase di fatto, in termini di incasso e di pagamento ("Bilancio di cassa").

Budget dei costi

Per le amministrazioni centrali dello Stato, (ai sensi dell'art. 21, comma 11, lett. f), al Bilancio di previsione finanziario è allegato un **budget dei costi**, rappresentato "secondo le voci del piano dei conti, distinte per programmi e per centri di costo. Il budget espone le previsioni formulate dai centri di costo dell'amministrazione ed include il prospetto di riconciliazione al fine di collegare le previsioni economiche alle previsioni finanziarie di bilancio".

A differenza del bilancio di previsione, il budget è redatto secondo principi di competenza economica e non ha valore autorizzatorio, configurandosi come strumento di supporto alla programmazione e al controllo. La formulazione del budget dei costi si svolge in due momenti successivi:

- budget a DLB, formulato insieme alla presentazione in Parlamento, da parte del Governo, del progetto di Legge di bilancio per l'anno successivo; a tale proposito, con l'approvazione della legge n. 163 del 4 agosto 2016, con la quale è stata data attuazione all'articolo 15 della legge n. 243 del 24 dicembre 2012, che ha disposto l'unificazione del disegno di legge di bilancio con il disegno di legge di stabilità (c.d. bilancio sostanziale), le previsioni di costo e i prospetti di riconciliazione sono riferiti alle previsioni di spesa contenenti anche gli effetti dei provvedimenti di cui alla ex legge di stabilità.

- budget a LB formulato in corrispondenza all'approvazione della Legge di bilancio. Il budget a LB viene formulato al termine della fase di discussione parlamentare del disegno di Legge di bilancio, e ne recepisce le indicazioni in termini di obiettivi da perseguire e di limiti di risorse finanziarie utilizzabili.

Cassa (principio della)

Secondo il principio di cassa (*Cash*), uscite e entrate sono registrate in corrispondenza con le movimentazioni di denaro.

Le fasi dell'incasso (per le entrate) e del pagamento (per le spese) della contabilità finanziaria pubblica attuano il principio della cassa.

Centro di costo

Nel sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato i centri di costo corrispondono, di regola, alle strutture dirigenziali (di livello generale per gli uffici centrali; di livello generale o non generale per gli uffici periferici) nell'ambito di un Centro di responsabilità amministrativa (v.). In tale ambito il centro di costo ha dunque una tipica connotazione organizzativa, corrispondendo ad una struttura dirigenziale dotata di risorse umane e strumentali e affidata ad un responsabile. I centri di costo corrispondenti a strutture organizzative sono di solito detti centri di costo "di struttura", per distinguerli dai c.d. centri di costo "fittizi" o "contabili", che non corrispondono a strutture organizzative ed il cui scopo è quello di accogliere costi che non sono direttamente riferibili ai centri di costo di struttura.

Centro di Costo "Stato"

Il centro di costo "Stato" è una centro di costo fittizio utilizzato nell'ambito del si-

stema di contabilità economica analitica delle amministrazioni pubbliche (v.) per distinguere i costi di funzionamento, o costi propri (v.), attribuibili ai singoli centri di costo (v.) delle amministrazioni centrali dello Stato, dagli oneri riferibili allo Stato nel suo complesso (trasferimenti, oneri finanziari, fondi da assegnare).

Centro di responsabilità amministrativa

Nello Stato il centro di responsabilità amministrativa è una unità organizzativa di livello dirigenziale generale cui vengono assegnate risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il titolare del Centro di responsabilità è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego di tutte le risorse assegnategli (art. 3, D.lgs. 279/97).

Ad un Centro di responsabilità amministrativa possono corrispondere uno o più Centri di costo, a seconda che si tratti di strutture organizzate su base direzionale o dipartimentale.

Classificazione C.O.F.O.G.

Classificazione internazionale delle funzioni di governo (*Classification Of the Functions Of the Government*) applicata nel sistema europeo dei conti SEC 2010 per scopi prevalentemente statistico - descrittivi all'interno del quadro dei conti nazionali. Consente il confronto su base omogenea delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni nei diversi Paesi a prescindere dalla loro articolazione nelle strutture organizzative e di governo, favorendo i confronti internazionali. È articolata secondo tre livelli gerarchici:

- *Divisioni*: rappresentano gli obiettivi primari che lo Stato persegue;
- *Gruppi*: rappresentano i settori in cui si articolano gli obiettivi primari;
- *Classi*: rappresentano le aree

d'intervento in cui si articolano gli i settori.

Nell'ambito della disciplina dell'armonizzazione contabile costituisce la classificazione di riferimento per confrontare la spesa dei diversi livelli di governo che possono non avere lo stesso insieme di missioni di riferimento.

Classificazione economica delle spese

Classificazione delle spese del Bilancio dello Stato in base alla loro natura, definita in base ai criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della pubblica amministrazione (art. 25, comma 3, della Legge n. 196/2009), in conformità con il SEC (Sistema Europeo dei Conti, v.).

Classificazione per Missioni e Programmi

Classificazione delle spese del bilancio dello Stato in base alla loro destinazione, prevista dall'art. 21 della Legge n. 196/2009, e articolata secondo due livelli successivi di aggregazione, le "missioni" (v.) e i "programmi" (v.). La classificazione costituisce uno degli elementi portanti del processo di armonizzazione contabile.

Con le modifiche apportate alla Legge n. 196/2009 dal decreto legislativo n. 90/2016, i programmi sono suddivisi in Azioni (v.) che, tuttavia, al momento non sono applicate al sistema di contabilità economico analitica.

Competenza economica (principio della)

Secondo il principio di competenza economica (in inglese *Accrual*) "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i incassi e pagamenti" (Cfr. Principio contabile n. 11 dell'Organismo italiano di contabilità).

Così, ad esempio, il valore di un servizio acquisito ed utilizzato nell'anno n , ma pagato nell'anno $n+1$ è attribuito per competenza economica all'anno n .

Il principio di competenza economica è richiamato all'articolo 2423-bis del Codice civile e, per quanto riguarda specificamente le amministrazioni pubbliche, è incluso tra i principi contabili generali allegati al Dlgs n. 91/2011 (amm.ni pubbliche non territoriali), al Dlgs n. 118/2011 (amm.ni pubbliche territoriali) e al Dlgs n.90/2016 (amm.ni centrali dello Stato). A livello internazionale, il principio di competenza economica costituisce il riferimento per la valorizzazione delle voci dei conti del Sistema europeo dei conti nazionali (SEC2010) (v.).

Competenza finanziaria (principio della)

In base al principio di competenza finanziaria o competenza giuridica (in inglese *commitment* o *legal accrual*) si imputano agli esercizi finanziari le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti delle entrate e impegni di spesa).

Le entrate e le spese sono, quindi, imputate in relazione al momento in cui se ne realizzano i presupposti giuridici.

Così, ad es., la spesa effettuata nell'anno n per l'acquisto di beni materiali che sono utilizzati soltanto nell'anno $n+1$ è attribuita per competenza finanziaria all'anno n (nel quale avviene l'impegno di spesa). La contabilità per competenza giuridica è di solito utilizzata congiuntamente alla contabilità di cassa (v.) (v.).

Il novellato art. 34 della Legge 196/2009 ha introdotto, per le spese delle Amministrazioni centrali dello Stato, la sperimentazione del nuovo concetto di impegno attraverso la disciplina dettata dal DM del 16 settembre 2016. E' prevista la registrazione delle

obbligazioni giuridicamente perfezionate con imputazione contabile all'esercizio o agli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Consuntivo economico

(v. → *Rendiconto economico*)

Contabilità economica analitica

Come la contabilità economico-patrimoniale (v.), di cui a volte costituisce un sottosistema, la contabilità economica analitica è basata sul principio di competenza economica (v.).

A differenza di quella economico-patrimoniale, si concentra sulla misurazione del solo aspetto economico (costi/oneri, ricavi/proventi), rilevato in base ad un piano dei conti (v.), e ripartisce le variazioni economiche in base alla responsabilità organizzativa (centri di costo, centri di provento) e la destinazione (programmi, progetti, prodotti, attività). E' strumento a supporto dei sistemi di controllo per la verifica dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

La contabilità analitica incrementa la capacità informativa del sistema consentendo una misurazione puntuale del costo delle risorse impiegate e la valutazione dei risultati dell'azione amministrativa.

Il sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni pubbliche (v.) attualmente rileva i costi delle Amministrazioni centrali dello Stato.

Contabilità economico-patrimoniale

Sistema di rilevazione contabile fondato sul principio della competenza economica (v.).

Registra le variazioni economiche (costi, proventi) e patrimoniali (crediti, debiti, liquidità) intervenute nel corso della gestione. Si avvale, di solito, del metodo

di rilevazione della partita doppia.

Contabilità finanziaria

Nella contabilità pubblica italiana, il termine “contabilità finanziaria” indica il sistema contabile tradizionale in uso nella pubblica amministrazione fin dagli anni '20 del secolo scorso, in base al quale entrate e spese sono registrate seguendo l'evoluzione delle obbligazioni giuridiche attive o passive sottostanti, fino alla loro estinzione. Consiste nell'unione della contabilità per competenza finanziaria (v.), detta anche contabilità per competenza giuridica o contabilità degli impegni e degli accertamenti, e della contabilità di cassa (*Cash based accounting*) (v.).

La contabilità finanziaria, in questa accezione, applica sia il principio di competenza finanziaria (v.) sia quello della cassa (v.). La contabilità finanziaria risponde alla duplice finalità, da un lato, di autorizzazione ex ante all'incasso delle entrate e all'erogazione delle spese (bilancio di previsione annuale) e, dall'altro, di controllo puntuale dell'esecuzione del bilancio di previsione e di verifica ex post delle attività di prelievo e di spesa poste in essere dalle diverse Amministrazioni (rendiconto generale).

Contabilità di cassa

E' la contabilità che applica il principio della cassa (v.), in base al quale entrate e spese sono registrate solo al momento in cui si verificano le variazioni di liquidità (incassi e pagamenti). In inglese è detta *Cash based accounting*. Nella contabilità pubblica italiana tradizionale la contabilità di cassa è usata in congiunzione con la contabilità finanziaria di competenza (o contabilità di competenza giuridica), ossia la contabilità degli impegni e degli accertamenti.

Contabilità integrata

Per contabilità integrata si intende l'affiancamento, a scopo conoscitivo, della contabilità economico-patrimoniale alla tradizionale contabilità finanziaria a base giuridica (competenza finanziaria e cassa); è uno dei cardini del processo di armonizzazione contabile previsto dalla L. n. 196/09.

Attraverso la contabilità integrata gli eventi di gestione sono registrati applicando sia i principi propri della competenza finanziaria, sia quello di cassa, sia quello di competenza economica. La contabilità integrata si avvale come strumento fondamentale del piano dei conti integrato (v.).

Per i Ministeri, a partire dall'esercizio 2013, nelle more dell'attuazione della delega di cui all'art. 40 della Legge n.196/09 per il completamento della riforma del bilancio dello Stato, vige l'obbligo di adottare una contabilità integrata tramite il sistema SICOGE(v) (art. 6, c.6 del DL n. 95/2012, convertito con la L. n. 135/2012).

Di recente, con l'approvazione del D.lgs. n. 90/2016, attuativo della delega citata, è stato introdotto nella L. 196/09 l'art. 38-bis, dedicato specificamente al sistema di contabilità integrata finanziaria economico-patrimoniale. La norma prevede che le amministrazioni centrali dello Stato effettuino una sperimentazione biennale e che avvenga l'emanazione, attraverso appositi regolamenti (DPR) dei principi contabili applicati e del piano dei conti integrato (v.) che dovranno adottare le amministrazioni centrali, tenuto conto di quello già emanato con DPR n. 132/2013 nell'ambito dell'armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche non territoriali (ex D.lgs. n. 91/2011).

Controllo di gestione

Rappresenta un sistema di monitoraggio

della gestione che, attraverso l'individuazione degli obiettivi da perseguire, delle relative risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti. Il controllo di gestione delle amministrazioni pubbliche è stato disciplinato dal D.lgs. n. 286/99, in parte modificato dal D.lgs. n. 150/09.

Costi di gestione

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare i costi dei beni e dei servizi impiegati dalle amministrazioni nello svolgimento delle attività istituzionali o per il mantenimento e per il funzionamento della struttura dell'Amministrazione.

Costi dislocati (Trasferimenti)

Aggregato (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare l'insieme delle risorse finanziarie che i ministeri trasferiscono ad altre Amministrazioni pubbliche (enti pubblici, enti territoriali), a organismi internazionali, alle imprese, alle famiglie o ad istituzioni private; si tratta, quindi, di tutte quelle forme concesse a terzi ed a cui non corrispondono, per le Amministrazioni che le erogano, alcuna controprestazione. Si articolano in: *trasferimenti correnti, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale*.

Gli importi esposti nel budget economico, in questo caso, coincidono, a preventivo, con i corrispondenti stanziamenti del Disegno di Legge di Bilancio o della Legge di Bilancio; in sede

di Rendiconto, coincidono con i pagamenti.

Costi propri

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare i costi di funzionamento delle Amministrazioni centrali dello Stato, rilevati direttamente dai Centri di costo (v.), che comprendono il valore monetario delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) direttamente impiegate nell'anno per lo svolgimento dei compiti istituzionali; il criterio adottato è quello della competenza economica (v.), che differisce da quello adottato nella contabilità finanziaria, che registra le spese sostenute nell'anno secondo i criteri e i principi adottati dalla contabilità finanziaria (v.) (impegni emessi e pagamenti effettuati).

Costi totali

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare la somma dei Costi propri (v.) e dei costi dislocati (v.).

Costo/Onere

Costi e oneri rappresentano le variazioni negative registrate in applicazione del principio di competenza economica (v.).

Il costo è la valorizzazione monetaria delle risorse, umane e strumentali, impiegate nei processi produttivi o di erogazione di servizi e destinate alla realizzazione di finalità pubbliche. A differenza della spesa, che ha una connotazione prettamente finanziaria, il costo sorge quando la risorsa viene impiegata, viene valorizzato in base all'effettivo consumo ed è attribuito all'esercizio amministrativo in cui si manifesta, indipendentemente dal momento

in cui avviene l'esborso finanziario.

L'onere è una variazione economica negativa che non è correlata all'impiego di risorse umane e strumentali nei processi produttivi o di erogazione di servizi.

Costo del personale

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare l'insieme dei costi relativi all'impiego delle risorse umane impiegate presso i centri di costo delle amministrazioni centrali, ivi incluso il personale assegnato in via temporanea (comandati).

Costo medio delle retribuzioni ordinarie

Il costo medio delle retribuzioni ordinarie è il costo pro capite annuo che l'amministrazione sostiene per l'impiego di una risorsa umana a tempo pieno e per le prestazioni svolte nel normale orario di lavoro. E' calcolato a livello di posizione economica (contratto/qualifica), per amministrazione e per centro di responsabilità amministrativa, tenuto conto delle differenze derivanti da contrattazione integrativa e da altre disposizioni.

Dalla moltiplicazione fra il costo medio e la quantità di personale impiegata dai centri di costo dell'amministrazione, espressa in anni persona per posizione economica e per programma, si ottiene il costo delle retribuzioni ordinarie attribuite ai centri di costo, ai programmi e, per aggregazione, ai Centri di responsabilità e alle Amministrazioni.

Il costo medio delle competenze ordinarie si compone di:

a) competenze fisse, determinate annualmente da RGS/IGOP (Ispettorato Generale Ordinamenti del personale e analisi del costo del lavoro pubblico), in

base a quanto stabilito dai contratti collettivi e dalla normativa vigente;

b) competenze accessorie, definite da ciascuna amministrazione;

c) contributi a carico dell'amministrazione, calcolati in base alle aliquote vigenti;

d) IRAP sulle retribuzioni, calcolata in base alle aliquote vigenti.

Costo medio delle retribuzioni straordinarie

Il costo medio delle retribuzioni straordinarie è il costo pro capite orario che l'amministrazione sostiene per l'impiego di una risorsa umana per le prestazioni autorizzate svolte oltre il normale orario di lavoro. E' definito a livello di posizione economica (contratto/qualifica).

Dalla moltiplicazione fra detto costo medio e quantità di lavoro straordinaria svolta dalle risorse impiegate presso i centri di costo dell'amministrazione, espressa in ore, si ottiene il costo delle retribuzioni straordinarie attribuite ai centri di costo, ai programmi e, per aggregazione, ai Centri di responsabilità e alle Amministrazioni.

Il costo medio delle retribuzioni straordinarie si compone di:

a) valore orario per contratto/qualifica dello straordinario, determinato annualmente da RGS/IGOP, in base a quanto stabilito dai contratti collettivi e dalla normativa vigente;

b) contributi a carico dell'amministrazione, calcolati in base alle aliquote vigenti;

c) IRAP sulle retribuzioni straordinarie, calcolata in base alle aliquote vigenti.

Dipartimento

Nei ministeri, sono strutture organizzative composte da direzioni generali cui sono attribuiti compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee ed i relativi compiti

strumentali (art. 5, D.lgs. n. 300/1999).

Direttiva ministeriale

Atto di indirizzo politico-amministrativo attraverso il quale il Ministro definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare per l'azione amministrativa e per la gestione ed assegna le risorse ai dirigenti (art. 4, e art. 14, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001).

Secondo il D.lgs. n. 150/09, la Direttiva è parte del Piano delle performance.

Direzione Generale

Struttura organizzativa composta da uffici di livello dirigenziale di seconda fascia e diretta da un dirigente generale.

Economicità

L'economicità, insieme a efficienza (v.), efficacia (v.), trasparenza (v.) e pubblicità costituisce criterio di riferimento per la gestione delle amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990, art. 1), e un'articolazione del principio costituzionale di buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.).

Per economicità, in particolare, si intende la realizzazione del massimo risultato in relazione ai mezzi disposizione, ossia il conseguimento dei fini istituzionali con il minor dispendio di risorse finanziarie, umane e strumentali.

Efficacia

Rappresenta la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati o di soddisfare le aspettative dei portatori di interesse (*stakeholders*). Una sua possibile determinazione richiede di mettere in relazione i risultati prodotti con quelli attesi o richiesti, su base quantitativa o qualitativa. L'efficacia è uno dei criteri di riferimento per la gestione delle

amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990, art. 1).

Efficienza

Rapporto fra mezzi impiegati e beni e servizi prodotti. Rappresenta la capacità di massimizzare il risultato a parità di risorse impiegate, oppure di minimizzare le risorse impiegate a parità di risultato. L'efficienza è uno dei criteri di riferimento per la gestione delle amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990, art. 1).

Esborso da contenzioso

Oneri sostenuti dalle Amministrazioni centrali dello Stato a seguito di sentenze esecutive di cause giudiziarie che le vedono soccombenti.

Sono imputati all'esercizio nel quale la sentenza diventa esecutiva.

Fondi da assegnare

Aggregato economico (v.) che rappresenta l'insieme delle risorse finanziarie per le quali non è nota, in sede di previsione, la destinazione e la struttura che le utilizzerà. In corso d'anno, in base alle esigenze gestionali, o alla approvazione di provvedimenti legislativi, le risorse saranno assegnate alle Amministrazioni che le utilizzeranno.

Impegni di spesa

L'impegno di spesa definisce l'onere scaturente dalle obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate (v. competenza finanziaria). E' assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa. E' la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indicatore

Un indicatore è una misura sintetica, in genere espressa in forma quantitativa, in grado di riassumere l'andamento di fenomeni oggetto di indagine e valutazione, tra i quali si possono comprendere efficienza, efficacia ed economicità della gestione di una amministrazione pubblica. Un indicatore può essere il risultato di un rapporto fra due valori, oppure di una media (semplice o ponderata) di una serie di valori, o ancora può essere costituito da un singolo valore monetario o quantitativo, espresso nelle più diverse unità di misura. Gli indicatori possono utilizzare valori e misure contabili e extra contabili. Attraverso gli indicatori si possono misurare i risultati e le performance di un'amministrazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità; è possibile, inoltre, misurare anche altri fenomeni quali: la complessità funzionale (numero di missioni e di programmi di spesa, incidenza dei costi su ciascuna missione rispetto al totale); la complessità organizzativa (numero di centri di costo, rapporto fra centri di costi periferici e centrali); la composizione del personale e delle altre risorse impiegate (incidenza dei costi del personale sul totale dei costi di funzionamento, etc.).

Missioni

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa (art. 21 Legge n. 196/2009). Forniscono una rappresentazione politico-istituzionale del bilancio dello Stato e consentono una lettura immediata delle politiche pubbliche di settore in coerenza con la realtà amministrativa del Paese. Le missioni possono essere riferite ad un singolo Ministero o avere carattere interministeriale.

Nota integrativa

La Nota integrativa è un documento allegato al Bilancio di previsione dello Stato (art. 21, Legge n. 196/09) e al Rendiconto Generale dello Stato (art. 35 Legge n. 196/09), allo scopo di corredare i documenti di bilancio di informazioni relative agli obiettivi da raggiungere attraverso la spesa e agli indicatori per misurarne l'effettivo raggiungimento.

La Nota Integrativa si inserisce all'interno di un più ampio processo di programmazione nel quale trovano definizione le priorità politiche e i correlati obiettivi strategici - che si riferiscono alle politiche pubbliche di settore che sono di competenza dell'Amministrazione - e gli obiettivi strutturali - che sono di carattere "continuativo" e si riferiscono all'attività ordinaria dell'Amministrazione - che si intendono conseguire in termini di livello dei servizi e degli interventi, nonché gli indicatori di efficacia e di efficienza necessari per valutare i risultati.

Il nuovo decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 all'art. 2 comma 4 e successivamente la Legge 4 agosto 2016 n. 163 hanno modificato l'art. 21 della Legge 196/09 in merito al contenuto e all'articolazione della Nota Integrativa, che contiene: il quadro di riferimento in cui l'amministrazione opera e le priorità politiche in coerenza con quanto indicato nel Documento di economia e finanza e nel Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri; il contenuto di ciascun programma di spesa con riferimento a ciascuna unità elementare di bilancio; l'indicazione delle risorse finanziarie per il triennio di riferimento con riguardo alle categorie economiche di spesa, i relativi riferimenti legislativi e i criteri di formulazione delle previsioni; il piano degli obiettivi, intesi come risultati che le amministrazioni intendono conseguire, correlati a ciascun programma, e i relativi indicatori di risultato per misurarli, in coerenza con il programma generale

dell'azione di Governo e tenuto conto delle indicazioni fornite a tutte le amministrazioni pubbliche non territoriali in materia di definizione di piani degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (DPCM 18/9/2012). E' stato disposto, inoltre, il superamento della precedente articolazione della Nota in due distinte sezioni, con sostanziale conferma dei contenuti delle due ex sezioni.

Le Note Integrative dovranno tenere conto, a partire dal DLB 2018 e con modalità in via di definizione, della nuova struttura del bilancio per valorizzare il contenuto informativo delle azioni (v.) per la formulazione degli obiettivi e delle previsioni di spesa, in particolare nella prospettiva che le azioni stesse assumano valore di "unità elementari di bilancio".

Oneri finanziari

Aggregato economico (v.) che rappresenta i costi derivanti dall'utilizzo, a titolo oneroso, di somme di denaro prese a prestito da economie esterne (banche, cittadini, investitori istituzionali) per far fronte ad esigenze di finanziamento; sono costituiti, generalmente da interessi passivi ed altri oneri ad essi assimilabili.

Pagamento

Erogazione di denaro da parte della Tesoreria che determina l'estinzione dell'obbligazione pecuniaria dello Stato. Costituisce l'ultima fase della procedura di esecuzione delle spese. Esso può realizzarsi mediante:

- ordini di pagare
- ordini di accreditamento
- ruoli di spesa fissa
- note di imputazione

Piano dei conti di contabilità economica analitica

Per il sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali, costituisce la classificazione di riferimento per la rilevazione dei costi secondo la loro natura, ossia secondo le caratteristiche fisico-economiche delle risorse umane, strumentali e finanziarie (tab. B allegata al D.lgs. n. 279/1997, come modificata dal Decreto ministeriale n. 66233 dell'8 giugno 2007).

Piano dei conti integrato

La Legge n. 196/09 e la successiva legislazione delegata prevista nell'ambito del processo di armonizzazione contabile, dispongono l'adozione, da parte delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, della contabilità integrata (v.) e di un Piano dei conti integrato (cfr. DPR 132/2013). Il piano dei conti integrato prevede una classificazione costruita sulla base di più livelli di dettaglio gerarchici, che serve per registrare e rappresentare i flussi economici e finanziari e le consistenze patrimoniali (gli stock) in base alla loro natura, ovvero alle caratteristiche fisico-economiche delle risorse acquisite, consumate o possedute dalla pubblica amministrazione per l'esercizio delle proprie funzioni. E' composto da conti suddivisi in tre moduli: finanziario, economico, patrimoniale; il modulo finanziario è collegato a quello economico attraverso tabelle di transcodifica.

Il piano dei conti integrato è lo strumento fondamentale per la tenuta della contabilità integrata (v.).

Di recente, con l'approvazione del D.lgs. n. 90/2016, attuativo della delega di cui all'art 40 l. 196/09, è stato introdotto l'art. 38-ter, dedicato specificamente al piano dei conti integrato che dovrà essere adottato da parte delle amministrazioni centrali dello Stato attraverso apposito regolamento, tenuto

conto di quello già emanato con DPR n. 132/2013 nell'ambito dell'armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche non territoriali (ex D.lgs. n. 91/2011), e previa sperimentazione biennale.

Il piano dei conti del sistema di contabilità analitica delle amministrazioni centrali dello Stato (v.) sarà conseguentemente adeguato.

Programmi

Nella struttura del Bilancio dello Stato rappresentano aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti all'interno delle missioni. Sono determinati con riferimento ad aree omogenee di attività e costituiscono, nel nuovo ordinamento contabile (art. 21 Legge n. 196/2009), l'unità di voto

La realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri.

I programmi sono univocamente raccordati ai "gruppi" (classificazione Cofog di secondo livello), indicando, nei casi in cui detta corrispondenza non possa realizzarsi, la relativa percentuale di attribuzione ai diversi gruppi. Nell'ambito del processo di armonizzazione contabile, la legge n. 196/09 prevede l'adozione di missioni e programmi da parte di tutte le amministrazioni pubbliche. Con le modifiche apportate alla legge n. 196/2009 dal decreto legislativo n. 90/2016, i programmi sono suddivisi in Azioni (v.) che al momento non sono applicate al sistema di contabilità economico analitica.

Rendiconto economico

Al Rendiconto generale dello Stato è allegato, ai sensi dell'art. 36, comma 5 della Legge 196/2009, il Rendiconto eco-

nomico che illustra "le risultanze economiche per ciascun Ministero" ponendo a confronto, secondo le tre viste della contabilità economica analitica (natura, destinazione e struttura) i risultati della gestione (v. → *Rilevazione dei costi*) con le previsioni (v. → *Budget*) e collega le risultanze economiche alle spese sostenute mediante il prospetto di riconciliazione.

Revisione del budget

Fase attraverso la quale i Centri di costo aggiornano, in corso d'anno, le previsioni di costo precedentemente formulate nel budget economico (v.) a Legge di Bilancio, sulla base del disegno di legge di assestamento (comma 4-octies dell'art 33 della legge n. 196/2009, così come modificato dall'art. 5, comma 1, della legge 163/2016)

La revisione del budget si basa sul confronto tra gli obiettivi inizialmente prefissati ed i risultati effettivamente raggiunti nel periodo infrannuale considerato, nonché sulla riconsiderazione degli altri fattori (contesto normativo ed organizzativo, variazioni delle risorse finanziarie assegnate) che hanno portato alla definizione degli obiettivi iniziali.

Revisione della spesa (o *Spending review*)

Per revisione della spesa (o *spending review*) si intende un insieme di procedure e tecniche di analisi, valutazione e revisione della spesa pubblica che si è affermato negli ultimi anni in Italia (D.lgs. n. 123/2011)

E' uno strumento a supporto della programmazione delle risorse pubbliche che fornisce una metodologia per migliorare sia il processo di decisione delle priorità e, quindi, di allocazione delle risorse sia la *performance* delle Amministrazioni pubbliche in termini di qualità ed efficienza dei servizi offerti. Si

attua mediante il riesame in modo regolare e sistematico dei programmi di spesa, per valutare la loro corrispondenza alle nuove priorità dell'azione di Governo e per migliorare la qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione.

Ricavo/Provento

Ricavi e proventi rappresentano le variazioni positive registrate in applicazione del principio di competenza economica (v.).

Il ricavo è la manifestazione economica derivante dalla vendita di beni e servizi dietro corrispettivo. A differenza dell'entrata, che ha connotazione prettamente finanziaria, il ricavo si imputa all'esercizio nel quale viene ceduta la titolarità del bene o del servizio e sorge il relativo credito.

Il provento è una variazione economica che incide positivamente sul patrimonio dell'amministrazione pubblica che non è correlata alla vendita di beni o di servizi.

Riconciliazione

È l'operazione con cui si raccordano i dati economici (costi) ai dati finanziari (spese) attraverso la rappresentazione delle poste rettificative ed integrative che esprimono le diverse modalità di contabilizzazione dei fenomeni di gestione.

Il budget economico dello Stato include il prospetto di riconciliazione al fine di collegare le previsioni economiche alle previsioni finanziarie di bilancio (art. 21 Legge n. 196/2009).

Da considerare che in fase di predisposizione del budget a Disegno di Legge di Bilancio (DLB), , a seguito dell'approvazione della legge n. 163 del 4 agosto 2016, con la quale è stata data attuazione all'articolo 15 della legge n. 243 del 24 dicembre 2012, che ha disposto l'unificazione del disegno di

legge di bilancio con il disegno di legge di stabilità (c.d. bilancio sostanziale), le previsioni di costo e i prospetti di riconciliazione sono riferiti alle previsioni di spesa contenente anche gli effetti dei provvedimenti di cui alla ex legge di stabilità.

Analogamente al budget a DLB anche il budget rivisto e il rendiconto economico includono il prospetto di riconciliazione al fine di collegare risultanze economiche con quelle della gestione finanziaria delle spese (art. 33 Legge n. 196/2009).

Rilevazione dei costi

La rilevazione dei costi è il processo finalizzato alla produzione del Rendiconto economico (costi) (v.). Con la rilevazione dei costi effettuata al termine dell'esercizio, in fase di consuntivo, , si attua la fase di controllo sull'esecuzione del budget e sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La conoscenza e la valutazione dei costi sostenuti nell'esercizio consente di realizzare una attenta ed oculata programmazione per gli esercizi a venire.

Rilevazione integrata degli anni persona

Nell'ambito delle iniziative della RGS dirette ad una maggiore integrazione fra i sistemi informatici e i processi relativi alla contabilità finanziaria ed economica, è stato integrato il processo relativo all'inserimento e alla trasmissione dei dati previsionali quantitativi del personale sul Sistema Conoscitivo del Personale (SICO), per la predisposizione degli allegati al disegno di legge di bilancio relativi alla spesa di personale, e sul sistema di Contabilità economica dello Stato per la rilevazione degli anni persona necessari alla predisposizione del budget economico. Le previsioni quantitative del personale sono inserite un'unica volta sul sistema di Contabilità economica per poi affluire automaticamente, dopo le

integrazioni necessarie a ricondurre le previsioni economiche (anni persona che si prevede di utilizzare) a quelle finanziarie (anni persona che si prevede di pagare) al Sistema conoscitivo del personale (SICO).

Analogamente a quanto effettuato nella fase di previsione, per la rilevazione integrata degli anni persona in sede di Rendiconto è stato attivato un processo attraverso il quale le amministrazioni giustificano le differenze fra la quantità di personale utilizzato, rilevata nel Rendiconto economico, e la quantità di personale, al fine di a)disporre di informazioni utili per analizzare gli scostamenti tra preventivo e consuntivo su anni persona, costi e spese relative al personale e, conseguentemente, rendere più efficace ed efficiente la successiva programmazione delle risorse finanziarie del personale; b) disporre di informazioni di supporto alla riconciliazione tra costi e spese di personale. Le spese di personale sono pagate prevalentemente dal sistema stipendiale (NoiPA) anche se sono presenti quote minoritarie di tale spesa corrisposte attraverso ordini di accreditamento e ordini di pagamento.

Risorse

Termine utilizzato in forma generica per indicare le risorse umane strumentali e finanziarie necessarie per lo svolgimento di attività connesse al raggiungimento di un fine istituzionale.

Sistema di contabilità economica analitica delle pubbliche amministrazioni (D.lgs. n. 279/97)

Sistema unitario di contabilità economica analitica (v.) che rileva i costi delle Amministrazioni centrali dello Stato per centri di costo, previsto dal Tit. III D.lgs. n. 279/1997 e successive modificazioni. Attraverso il collegamento delle risorse impiegate con i risultati conseguiti e con

le connesse responsabilità dirigenziali, il sistema consente di realizzare un efficace monitoraggio della gestione e di rafforzare la capacità di programmazione economico-finanziaria delle pubbliche amministrazioni coinvolte.

Sistema di contabilità integrata finanziaria, economico-patrimoniale ed analitica - SICOGE

Sistema informativo per la gestione integrata della contabilità finanziaria, economico-patrimoniale ed analitica delle amministrazioni centrali dello Stato (Ministeri) e di alcune amministrazioni autonome dello Stato.

Il sistema gestisce la contabilità finanziaria delle Amministrazioni per le fasi di predisposizione e gestione del Bilancio e l'emissione degli atti di spesa (impegni, ordini di pagare, ordini di accreditamento, decreti di assegnazione fondi, ordinativi secondari di contabilità ordinaria e speciale) da sottoporre al riscontro e alla verifica di legalità degli uffici di controllo competenti (UU.CC.B. e R.T.S.).

Inoltre, permette le registrazioni di natura economica ai fini della contabilità economico-patrimoniale ed analitica dei costi.

Il sistema consente alle Amministrazioni di:

- supportare il processo di formazione e gestione del bilancio finanziario
- gestire tutte le fasi in cui si articola il processo di spesa degli ordinatori primari e degli ordinatori secondari (Funzionari Delegati)
- alimentare in modo omogeneo, attendibile e tempestivo le scritture di contabilità economica analitica per centri di costo delle Amministrazioni centrali dello Stato secondo la logica della partita doppia
- fornire dati per il controllo di gestione.

Sistema europeo dei conti (SEC)

Il sistema europeo dei conti nazionali e regionali o SEC (in inglese European system of accounts – ESA) è un insieme di regole, principi e tavole per la misurazione e la rappresentazione dell'attività economica e finanziaria dei sistemi economici nazionali e regionali all'interno della UE, delle loro componenti e delle relazioni che fra di esse si instaurano in un determinato periodo di tempo.

Il SEC 95, versione del SEC in vigore fino ad agosto 2014, fu adottata con il Regolamento CE n. 2223/1996; da settembre 2014 è entrato in vigore il SEC 2010, adottato con Regolamento UE n. 549/2013, che ha adeguato i suoi principi e le regole al mutato contesto economico e istituzionale e all'aggiornamento del 2008 del Sistema dei conti nazionali delle Nazioni Unite (SNA).

Spesa (o Uscita)

La Spesa (o Uscita) è un concetto finanziario, che fa riferimento ai diversi momenti del processo amministrativo previsto dalle norme di contabilità pubblica, secondo il principio della competenza finanziaria (v.) e della cassa (v.); la spesa si contrappone alla nozione economica di "costo" (v.), che guarda invece all'utilità delle risorse economiche impiegate, secondo il principio della competenza economica (v.). A preventivo, la spesa prevista si articola in autorizzazioni di impegno (stanziamenti c/competenza) e di pagamento (stanziamenti c/cassa). A consuntivo, la spesa sostenuta si articola in impegni assunti, liquidazioni effettuate, ordinativi emessi, pagamenti effettuati.

Spese di funzionamento

Aggregato del bilancio finanziario che comprende le spese (v.) necessarie al mantenimento della operatività del

centro di responsabilità amministrativa. Si compone delle spese di personale e di quelle per acquisto di beni e servizi.

Spese per investimenti

Rappresentano la parte delle risorse in conto capitale del bilancio finanziario impiegate per gli investimenti diretti delle amministrazioni centrali dello Stato.

Spese da riconciliare

Nell'ambito del processo di riconciliazione (v.) del sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali (v.), le spese da riconciliare con i Costi propri (v.) rilevati dai centri di costo sono:

- a preventivo (budget) il totale degli stanziamenti in c/competenza del Bilancio di previsione (DLB o LB) per le categorie economiche 1, 2, 3, 12 e 21 (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, imposte sulla produzione, altre spese correnti e investimenti)
- a consuntivo (Rendiconto economico) il totale dei pagamenti in c/competenza del Bilancio di previsione (DLB o LB) per le categorie economiche 1, 2, 3, 12 e 21 (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, imposte sulla produzione, altre spese correnti e investimenti).

Trasparenza

La trasparenza è un principio contabile generale che rafforza quello della chiarezza (cfr. art. 38-bis, comma 3 della legge n. 196/09 e correlato allegato 1). Il sistema dei bilanci, in particolare, deve fornire una rappresentazione comprensibile e presentare una semplice e chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali, in modo che il contenuto valutativo ivi rappresentato risulti trasparente. La legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualifica il miglioramento della trasparenza dei conti pubblici quale

traguardo fondamentale, e individua nella classificazione per finalità per missioni e programmi uno dei principali strumenti al fine di rafforzare il legame tra risorse stanziare ed obiettivi perseguiti dall'azione pubblica.

Oltre che un principio contabile, la trasparenza costituisce anche uno dei criteri di riferimento per la gestione delle amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990, art. 1) insieme a economicità

(v.), efficienza (v.), efficacia (v.) e pubblicità. In questa seconda accezione, è stata definita recentemente dal D.lgs. n. 33/2013 (Amministrazione trasparente) come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

